



I.C.S "LUIGI PERNA – DANTE ALIGHIERI"
Scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria I Grado ad Indirizzo Musicale
Via Maffucci, 5- 83100 Avellino Tel. 0825/34041 Fax. 0825/792336
E MAIL: AVIC865001@ISTRUZIONE.IT AVIC865001@pec.istruzione.it
Sito web: www.icluigiperna-dantealighieri.gov.it.



DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

(DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n.62)

Allegato al PTOF 2016-19

DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

approvato con delibera n. 2 del Collegio Docenti del 1° febbraio 2018

PREMESSA

La valutazione, per l'importanza che riveste nel processo educativo dell'insegnamento-apprendimento e per il suo carattere dinamico rappresenta un vero e proprio sistema con:

a. finalità generali :

- Accertare l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento in riferimento all'allievo;
- Valutare l'efficienza/efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una tempestiva rimodulazione degli obiettivi e delle metodologie del processo di insegnamento-apprendimento;
- Garantire la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti nel curriculum disciplinare;
- Assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente e coerente sui criteri assunti nella valutazione degli apprendimenti e del comportamento promuovendo, in tal modo, la partecipazione e la corresponsabilità educativa. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012].
- Favorire nell'allievo, attraverso la valutazione del comportamento «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1].

b. finalità diagnostiche , formative e sommative:

- Individuazione sia delle potenzialità che delle carenze degli alunni;
- Promozione dei processi di autovalutazione degli alunni stessi;
- Miglioramento dei loro livelli di conoscenza, abilità e competenza attraverso percorsi formativi /attività mirate;
- promozione del successo formativo di tutti e di ciascuno

C. Finalità a carattere collegiale di autovalutazione:

- Promozione della valutazione dell'intero sistema scolastico per migliorare la qualità della scuola;
- Promozione della valutazione come sistema di accountability in quanto la comunicazione degli apprendimenti degli studenti ha lo scopo di informare le famiglie, la comunità e gli altri interlocutori sociali sul valore aggiunto comparativo delle singole scuole.

In sintesi, nel momento in cui la valutazione diventa sistema affida ai docenti e al Collegio la funzione didattica , alla scuola la responsabilità dell'autovalutazione rispetto agli apprendimenti e all'offerta formativa dichiarata nel P.T.O.F. e al Ministero dell'Istruzione, attraverso L'INVALSI, le verifiche periodiche e le azioni mirate al miglioramento e all'armonizzazione progressiva della qualità del sistema istruzione.

A. RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento in materia di valutazione (DPR 122/09 in attuazione della Legge 169 del 2008 che affondava le sue radici nella legge 52/2003 di delega al governo), attualmente integrato e/o riordinato in un testo unico con il **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62** recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, (commi 180 e 181, lettera i), della **legge 13 luglio 2015, n. 107-** e chiarito con la **Nota MIUR 1865 del 10-10-2017 : indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del I Ciclo di Istruzione.**

B. OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

Alcuni degli obiettivi fondamentali della valutazione, così come recita al capo 1, l'art.1 del D.L 62 sono:

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.
3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.
4. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.
5. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.
6. Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

b.1. OGGETTI DELLA VALUTAZIONE SONO:

A. IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

B. IL COMPORTAMENTO

C. RENDIMENTO SCOLASTICO COMPLESSIVO DEGLI ALUNNI.

In relazione agli obiettivi di cui sopra va sottolineata in primo luogo la responsabilità professionale dei docenti sia a livello individuale che collegiale: ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva (art. 2, comma 4, terzo periodo del D.P.R. 24 giugno 98, n 248 e successive modificazioni) secondo criteri

e modalità adottati a livello collegiale , pertanto, pur nel rispetto della libertà di insegnamento “ **il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, per cui tutti i docenti devono attenersi ad essi**”.

I criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. Inoltre, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.). Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) "viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica; il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio; infine ,dal corrente anno scolastico, per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62- Nota MIUR 1865 del 10-10-2017)

b.2. Verifiche

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Curricolo Verticale d' Istituto allegato al Piano dell'Offerta Formativa, a cui si rifà il Piano Educativo-didattico di ciascuna classe, inoltre spetta ai docenti l'obbligo di documentare adeguatamente il percorso di apprendimento realizzato da ciascun alunno.

La valutazione quotidiana del lavoro dell'alunno, infatti, prevede sia l'assegnazione del voto sia l'indicazione degli aspetti da migliorare o da rinforzare.

C. GLI STEP DELLA VALUTAZIONE: modalità e strumenti

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA O EX ANTE

Essa rappresenta l'analisi in ingresso atta a rilevare i prerequisiti formativi di base per affrontare i nuovi apprendimenti , inoltre, permette di calibrare il Piano Educativo-Didattico in relazione ai bisogni formativi emersi;

STRUMENTI DIAGNOSTICI:

- **Osservazioni sistematiche**
- **Prove strutturate o semi strutturate per tutte le classi**
- **Libere elaborazioni/produzioni personali per tutte le classi**
- **Prove comuni in ingresso a risposta chiusa e/o aperta, strutturate sulla tipologia INVALSI, concordate per classi parallele e somministrate a:
ultimo anno Scuola dell'Infanzia, classi II Scuola Primaria, Classi I e III Scuola Secondaria**

VALUTAZIONE FORMATIVA IN ITINERE TRA PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

Essa monitora il percorso di apprendimento in itinere al fine di proseguire nel percorso formativo o rimodularne/riprogettare gli obiettivi di apprendimento e le metodologie/strategie e attivare interventi di recupero e/o sviluppo personalizzati;

STRUMENTI DIAGNOSTICI:

- **Osservazioni sistematiche**
- **Riflessioni e Interrogazioni orali**
- **Esercizi orali e scritti**
- **Prove strutturate o semi strutturate, grafiche, pratiche per tutte le classi**
- **Libere elaborazioni/produzioni personali per tutte le classi: temi, report, relazioni, lettere, riassunti, problemi, questionari, completamento/creazione di mappe concettuali.....**
- **Compiti di realtà o compiti in situazione per l'accertamento delle competenze**
- **Prove comuni in itinere a risposta chiusa e/o aperta, strutturate sulla tipologia Invalsi, concordate per classi parallele e somministrate a: ultimo anno Scuola dell'Infanzia, classi II Scuola Primaria, Classi I e III Scuola Secondaria**
- **Analisi della congruenza tra obiettivi e risultati**

VALUTAZIONE SOMMATIVA-EX POST: I e II QUADRIMESTRE

Valutazione periodica (intermedia) e annuale (finale): legge 13 luglio 2015, n. 107- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62- Nota MIUR 1865 del 10-10-2017

-**Fa un bilancio consuntivo** non solo degli apprendimenti degli alunni/e, ma di tutto il processo di insegnamento-apprendimento, inoltre certificherà :
- gli esiti in riferimento alle conoscenze, abilità, sviluppo di competenze di ciascuna disciplina mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi;

-le competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico;

-**Fa un bilancio consuntivo** del comportamento mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

-“Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado la scuola certifica i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi” (Art. 6 del D.P.R. n.122/09)

A cominciare dall'anno 2016-17, l'Istituto in questione ha adottato per le classi quinte della Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria il modello di certificazione delle competenze secondo quanto previsto dalla C.M. n. 3/15

STRUMENTI DIAGNOSTICI:

- **Compiti significativi**
- **Compiti di realtà o in situazione**

- Libere elaborazioni/produzioni personali per tutte le classi: temi, composizioni, relazioni, lettere, riassunti, temi;
- Prove strutturate o semi strutturate, grafiche, pratiche per tutte le classi
- Completamento e/o creazione di mappe concettuali;
- Prove comuni finali a risposta chiusa e/o aperta, strutturate sulla tipologia INVALSI, concordate per classi parallele e somministrate a: ultimo anno Scuola dell'Infanzia, classi II Scuola Primaria, Classi I e III Scuola Secondaria
- Analisi della congruenza tra obiettivi e risultati

VALUTAZIONE AUTOVALUTATIVA e ORIENTATIVA

Questo tipo di valutazione ha lo scopo di sostenere e orientare il processo di apprendimento di ciascun alunno che sarà gradualmente guidato all'autovalutazione del proprio apprendimento e alla conoscenza di sé in vista delle scelte future.

D.I CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI, COMUNI A TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

(Ai sensi dell' Art. 1 del decreto legislativo n, 62/2017).

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia (Art. 1 del decreto legislativo n, 62/2017) e nel rispetto dei criteri esplicitati in merito e deliberati dal Collegio dei Docenti: "La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della sezione della Scuola dell'Infanzia con un giudizio sintetico riferito agli indicatori e descrittori individuati in riferimento ai Campi di Esperienza come da documento della valutazione allegato al PTOF, della classe per la Scuola Primaria e dal consiglio di classe per la Scuola Secondaria di Primo Grado con un voto espresso in decimi, per ciascuna disciplina del curriculum, coerente e corrispondente al livello esplicitato attraverso i descrittori acclusi al documento per la valutazione degli alunni allegato al PTOF ";

- "I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell' ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato";

- "La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti; per coloro che non si avvalgono bensì svolgono attività alternative vale quanto detto per l'insegnamento di religione".

-La valutazione sommativa è a cadenza quadrimestrale

Le proposte di voto periodiche e finali per ogni allievo vengono formulate da ogni docente sulla base dei voti attribuiti ad un congruo numero di prove scritte, orali, pratiche e grafiche , almeno DUE per quadrimestre incluse le prove comuni per classi parallele, e almeno 1 compito di realtà o prova di competenza per quadrimestre, valutate secondo criteri di valutazione coerenti, comuni , condivisi e pubblici - " La valutazione delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. ai sensi dell'articolo I della legge n, 169/2008"

- NELL'ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE VANNO TENUTI IN CONSIDERAZIONE ANCHE:

- il progresso fatto registrare dall'alunno rispetto ai livelli di partenza;
- l'andamento delle valutazioni nel corso del tempo;
- il livello di autonomia operativa conseguito;
- il livello di impegno individuale.

- Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il Collegio dei docenti ha deliberato che per la scuola primaria **non si contemplano voti inferiori al 5** e per la scuola secondaria **voti non inferiori al 4** perché nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, si intende promuovere una valutazione di tipo proattiva e il più possibile l'autostima e la fiducia in sé dei bambini e dei ragazzi.
- I descrittori dell'apprendimento, presenti nell'allegato al Ptof sulla valutazione, non compariranno nel documento di valutazione, ma i docenti faranno ad essi riferimento per l'attribuzione del voto in decimi delle discipline.
- "Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito".

E. I CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (Ai sensi dell' Art. 2 del decreto legislativo n, 62/2017).

"La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione Scolastica". In merito, il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e ha determinando le seguenti modalità di espressione del giudizio sintetico: **OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE**. La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10 è stata abrogata, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico, però è stata confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

F. I CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (Ai sensi dell' Art. 3 del decreto legislativo n, 62/2017).

F1. SCUOLA PRIMARIA

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia e nel rispetto dei criteri esplicitati in merito e deliberati dal Collegio dei Docenti:

- "l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della Scuola Secondaria è disposta anche **in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione**. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, consegue un voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, **fino a ad un massimo di quattro insufficienze**, che saranno riportate sul documento di valutazione. La scuola provvederà a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie, con apposita nota, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione riportati sia in sede di valutazione periodica che finale e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento".

F2.SCUOLA SECONDARIA

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia e nel rispetto dei criteri esplicitati in merito e deliberati dal Collegio dei Docenti:

- "l'ammissione alla classe successiva è disposta anche se, in sede di scrutinio, l'alunno consegue in una o più discipline un voto inferiore a 6/10, **fino ad un massimo di quattro insufficienze**, che vanno riportate sul documento di valutazione. La scuola provvederà a segnalare tempestivamente ed opportunamente,

con apposita nota, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione riportati sia in sede di valutazione periodica che finale e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento”.

G.CRITERI DI NON AMMISSIONE

G1. SCUOLA PRIMARIA

I docenti della classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. La decisione è assunta all'unanimità. La non ammissione si concepisce:

- come creazione di condizioni per attivare/riattivare un processo positivo in cui tempi più lunghi possano favorire l'acquisizioni e fissazione degli apprendimenti di base;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- nel momento in cui, nonostante siano state attivate e documentate attività e strategie personalizzate di recupero degli obiettivi essenziali, **permangono insufficienze in più di quattro discipline**, per il cui recupero si ritiene siano necessari tempi più lunghi per poter recuperare le gravi carenze riferite a fondamentali abilità propedeutiche all'acquisizione degli apprendimenti successivi.

G2. SCUOLA SECONDARIA

I docenti della classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva in caso si verifichino le seguenti condizioni:

a. alunni ai quali, per comportamenti gravi, reiterati e recidivi: danni fisici intenzionali, grave offesa ai compagni o al personale della scuola, danni intenzionali ai materiali e alle strutture scolastiche, manifesto atteggiamento di rifiuto nei confronti delle varie proposte scolastiche, grave violazione dei doveri tanto da procurare particolare turbativa al regolare svolgimento delle attività didattiche, atti di prepotenza e di intimidazione, infrazioni che si possano configurare come reati, con conseguente segnalazione all'autorità giudiziaria, viene irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

b. Non validità dell'anno scolastico per avere superato il limite massimo di assenze consentito ai sensi dello art. 14 del “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni”, DPR n. 122 /2009, stabilisce che “ [...] **ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**”. Le Istituzioni Scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, **motivate e straordinarie deroghe** al suddetto limite. Spetta, dunque al Collegio Docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati (C.M. n. 20 del 4/3/2011).

Le deroghe al limite di cui sopra sono:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese;

- gravi situazioni di svantaggio socio-ambientale-culturale.

C. Superamento del limite massimo di assenze che, anche se opportunamente giustificate come previsto dalle deroghe in materia, non hanno consentito al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale;

d. alunni, per i quali nonostante siano state attivate e documentate attività e strategie personalizzate di recupero degli obiettivi essenziali, non hanno preso parte alle attività di recupero oppure non hanno mostrato alcuna disponibilità all'azione formativa, pur essendo in possesso di buone potenzialità, per cui permangono lacune significative. Per detti alunni, dunque, che entro la fine dell'anno scolastico fanno ancora registrare **più di quattro insufficienze**, il consiglio può decidere che per il loro recupero siano necessari tempi più lunghi anche per favorire la maturazione di un maggior senso di responsabilità e una disponibilità più consapevole all'azione formativa.

H. GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

- INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Gli indicatori di competenza trasversali scelti per la valutazione del comportamento sia in ingresso sia in itinere sia in uscita sono quelli previsti dalla C.M. del 13 febbraio 2015-Linee guida

- **autonomia**: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- **relazione**: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- **partecipazione**: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- **responsabilità**: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- **flessibilità**: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- **consapevolezza**: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Il giudizio sintetico per la valutazione del comportamento può essere attribuito solo quando sono presenti a maggioranza i descrittori che lo identificano e qui allegati.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	SCUOLA PRIMARIA	e	SCUOLA SECONDARIA	
INDICATORI	INDICATORI	INDICATORI IN SINTESI		DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	1. COLLABORARE E PARTECIPARE 2. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	COLLABORAZIONE e PARTECIPAZIONE	L'ALUNNO -Collabora spontaneamente e con apporti personali -Partecipa in modo propositivo e costruttivo nel lavoro di gruppo;	OTTIMO
	AUTONOMO E RESPONSABILE	RELAZIONE	Si inserisce in modo attivo e responsabile nella vita scolastica e nella vita sociale in genere;	OTTIMO
		AUTONOMIA e RESPONSABILITA'	-E' pienamente consapevole dei propri e altrui diritti e delle proprie responsabilità; -Utilizza in modo autonomo ed efficace materiali e strumenti didattici; - Assolve in modo responsabile e scrupoloso agli impegni di studio;	OTTIMO
	RISPETTARE: - IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO LO STATUTO delle studentesseIL PATTO DI CORRESPONSABILITA'	RISPETTO DEI REGOLAMENTI	-Rispetta in modo puntuale e scrupoloso tutte le norme convenute che regolamentano la convivenza civile, la sicurezza e il rispetto di ambienti e materiali; -Frequenta le lezioni in maniera assidua ; - Assolve in modo puntuale e preciso ai doveri scolastici; SOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA - Mantiene costantemente un comportamento corretto, scrupoloso e coerente con le norme previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e dal Patto di corresponsabilità	OTTIMO
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	1. Qualità dell'impegno 1. Progettare 2. Risolvere problemi	-IMPEGNO - PROGETTAZIONE e	- Si impegna con costanza e determinazione e mostra interesse verso tutte le discipline; - Applica in maniera esaustiva e precisa le conoscenze apprese e approfondite;	OTTIMO

	3. Agire con flessibilità	RISOLUZIONE DI PROBLEMI	-Utilizza i materiali più adeguati per ideare e realizzare un prodotto o per risolvere una situazione problematica;	
		FLESSIBILITÀ	-Reagisce a situazioni o esigenze anche non previste con proposte divergenti e con soluzioni originali e funzionali;	OTTIMO
IMPARARE AD IMPARARE		METODO DI STUDIO E DI LAVORO	-Padroneggia un metodo di studio personale e creativo; - Utilizza in modo efficace ed efficiente i tempi per l'apprendimento.	OTTIMO
//////////////////// ///	//////////////////// ///	//////////////////// /	//////////////////// //	////////////////////
		COLLABORAZIONE e PARTECIPAZIONE	-Collabora attivamente e con apporti personali - Partecipa in modo costruttivo nel lavoro di gruppo ;	DISTINTO
		RELAZIONE	Si inserisce in modo spontaneo e responsabile nella vita scolastica e nella vita sociale in genere;	DISTINTO
INDICATORI	INDICATORI	AUTONOMIA e RESPONSABILITA' INDICATORI IN SINTESI	-E' molto consapevole dei propri e altrui diritti e delle proprie responsabilità; DESCRITTORI	DISTINTO GIUDIZIO SINTETICO
			-Utilizza in modo autonomo e proficuo materiali e strumenti didattici; - Assolve in modo molto responsabile agli impegni di studio;	DISTINTO
		RISPETTO DEI REGOLAMENTI	-Rispetta in modo scrupoloso tutte le norme convenute che regolamentano la	DISTINTO

			convivenza civile, la sicurezza e il rispetto di ambienti e materiali; -Frequenta le lezioni in maniera assidua ; - Assolve in modo preciso ai doveri scolastici; SOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA - Mantiene costantemente un comportamento corretto e coerente con le norme previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e dal Patto di corresponsabilità;	
		-IMPEGNO - PROGETTAZIONE e RISOLUZIONE DI PROBLEMI	- Si impegna con costanza e mostra interesse verso tutte le discipline; - Applica in maniera precisa le conoscenze apprese; -Utilizza materiali adeguati per ideare e realizzare un prodotto o per risolvere una situazione problematica;	DISTINTO
		FLESSIBILITÀ	-Reagisce a situazioni o esigenze anche non previste con proposte divergenti e con soluzioni funzionali;	DISTINTO
		METODO DI STUDIO E DI LAVORO	-Padroneggia un metodo di studio personale e proficuo ; -Utilizza in modo efficace i tempi per l'apprendimento.	DISTINTO
//////////////////// ///	//////////////////// ///	//////////////////// /	//////////////////// //	////////////////////
		COLLABORAZIONE e PARTECIPAZIONE	-Collabora attivamente ; -Interagisce in modo cooperativo nel lavoro di gruppo ;	BUONO
		RELAZIONE	Si inserisce in modo responsabile nella vita scolastica e nella vita sociale in genere;	BUONO

		AUTONOMIA e RESPONSABILITA'	-E' consapevole dei propri e altrui diritti e delle proprie responsabilità; -Utilizza in modo autonomo e razionale materiali e strumenti didattici; - Assolve in modo responsabile agli impegni di studio;	BUONO
		RISPETTO DEI REGOLAMENTI	-Rispetta le norme convenute che regolamentano la convivenza civile, la sicurezza e il rispetto di ambienti e materiali; -Frequenta le lezioni in maniera costante -Assolve in modo abbastanza puntuale ai doveri scolastici; SOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA - Mantiene un comportamento corretto e coerente con le norme previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e dal Patto di corresponsabilità;	BUONO
		-IMPEGNO - PROGETTAZIONE e RISOLUZIONE DI PROBLEMI	- Si impegna in modo piuttosto assiduo e mostra interesse verso tutte le discipline; - Applica in maniera corretta le conoscenze apprese; -Utilizza materiali adeguati per realizzare un pro-dotto o per risolvere una situazione problematica	BUONO
		FLESSIBILITÀ	-Reagisce a situazioni o esigenze anche non previste con soluzioni funzionali;	BUONO
		METODO DI STUDIO E DI LAVORO	Possiede un metodo di studio proficuo; -Utilizza in modo ottimale i tempi per l'apprendimento.	BUONO
//////////////// ///	//////////////// ///	//////////////// /	//////////////////////////////////// //	////////////////

		COLLABORAZIONE e PARTECIPAZIONE	-Collabora in modo piuttosto spontaneo; -Interagisce in modo positivo nel lavoro di gruppo ;	DISCRETO
		RELAZIONE	Si inserisce in modo abbastanza corretto nella vita scolastica e nella vita sociale in genere;	DISCRETO
		AUTONOMIA e RESPONSABILITA'	-Riconosce i propri e altrui diritti e le proprie responsabilità; -Utilizza in modo autonomo, ma non sempre razionale, materiali e strumenti didattici; - Assolve in modo alquanto continuo agli impegni di studio;	DISCRETO
		RISPETTO DEI REGOLAMENTI	-Rispetta generalmente le norme convenute che regolamentano la convivenza civile, la sicurezza e il rispetto di ambienti e materiali; -Frequenta le lezioni in maniera alquanto costante; -Assolve in modo non sempre puntuale ai doveri scolastici; SOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA - Mantiene un comportamento alquanto corretto e coerente con le norme previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e dal Patto di corresponsabilità;	DISCRETO
		-IMPEGNO PROGETTAZIONE e RISOLUZIONE DI PROBLEMI	- Si impegna in modo alterno e mostra un interesse diverso a seconda delle discipline e delle attività; - Applica in maniera non sempre corretta le conoscenze apprese;	DISCRETO

			-Utilizza materiali parzialmente adeguati per realizzare un prodotto o per risolvere una situazione problematica;	
		FLESSIBILITÀ	-Reagisce a situazioni o esigenze anche non previste con soluzioni non sempre funzionali;	DISCRETO
		METODO DI STUDIO E DI LAVORO	Possiede un metodo di studio in parte consapevole; -Utilizza in modo poco proficuo i tempi per l'apprendimento.	DISCRETO
//////////////////// ///	//////////////////// ///	//////////////////// /	//////////////////// //	////////////////////
		COLLABORAZIONE e PARTECIPAZIONE	-Collabora in modo poco spontaneo; -Interagisce in modo alquanto positivi nel lavoro di gruppo ;	SUFFICIENTE
		RELAZIONE	Si inserisce in modo non sempre corretto nella vita scolastica e nella vita sociale in genere;	SUFFICIENTE
		AUTONOMIA e RESPONSABILITA'	- Riconosce i propri diritti , ma non sempre quelli altrui e le proprie responsabilità; -Utilizza in modo poco autonomo e razionale, materiali e strumenti didattici; - Assolve in modo discontinuo agli impegni di studio;	SUFFICIENTE
		RISPETTO DEI REGOLAMENTI	-Rispetta in parte le norme convenute che regolamentano la convivenza civile, la sicurezza e il rispetto di ambienti e materiali; -Frequenta le lezioni in maniera non sempre costante;	SUFFICIENTE

			-Assolve in modo discontinuo ai doveri scolastici; SOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA - Mantiene un comportamento esuberante e talvolta poco corretto e coerente con le norme previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e dal Patto di corresponsabilità;	SUFFICIENTE
		-IMPEGNO PROGETTAZIONE e RISOLUZIONE DI PROBLEMI	- Si impegna in modo superficiale e discontinuo in tutte le discipline- Applica in maniera poco corretta le conoscenze apprese; -Utilizza materiali poco adeguati per realizzare un prodotto o per risolvere una situazione problematica;	SUFFICIENTE
		FLESSIBILITÀ	-A volte riesce a trovare soluzioni funzionali a situazioni o esigenze impreviste;	SUFFICIENTE
		METODO DI STUDIO E DI LAVORO	-Possiede un metodo di studio dispersivo; -Utilizza in modo poco proficuo i tempi per l'apprendimento.	SUFFICIENTE
//////////////////// ///	//////////////////// ///	//////////////////// /	//////////////////// //	////////////////////
		COLLABORAZIONE e PARTECIPAZIONE	Ha difficoltà ad inserirsi spontaneamente nel gruppo classe -Solo se guidato partecipa a semplici attività formative	INSUFFICIENTE
		RELAZIONE	-Si inserisce talvolta in modo poco opportuno/ corretto nella vita scolastica e nella vita sociale in genere;	INSUFFICIENTE

		AUTONOMIA e RESPONSABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce poco i propri diritti e quelli altrui e le proprie responsabilità; -Utilizza in modo poco autonomo e razionale, materiali e strumenti didattici; - Riesce solo se guidato ad assolvere in parte agli impegni di studio; 	INSUFFICIENTE
		RISPETTO DEI REGOLAMENTI	<ul style="list-style-type: none"> -Rispetta poco le norme convenute che regolamentano la convivenza civile, la sicurezza e il rispetto di ambienti e materiali; -Frequenta le lezioni in maniera non continua; -Assolve ai doveri scolastici solo se opportunamente e continuamente sollecitato <p>SOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mantiene un comportamento esuberante e spesso poco corretto e coerente con le norme previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e dal Patto di corresponsabilità; <p>Fa rilevare un comportamento insofferente alle regole e non rispettoso delle persone e dell'ambiente scolastico. (solo in presenza di mancanze previste dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998, a seguito delle quali l'alunno non potrà essere ammesso allo scrutinio).</p>	<p>INSUFFICIENTE</p> <p>GRAVEMENTE INSUFICIENTE</p>
		-IMPEGNO PROGETTAZIONE e	<ul style="list-style-type: none"> - Si impegna poco in tutte le discipline - Non riesce ancora a selezionare e utilizzare materiali per realizzare un prodotto o per risolvere una situazione problematica;- 	INSUFFICIENTE

		RISOLUZIONE DI PROBLEMI		
		FLESSIBILITÀ	-Non riesce a trovare soluzioni funzionali neppure in semplici situazioni;	INSUFFICIENTE
		METODO DI STUDIO E DI LAVORO	-Non possiede ancora un metodo di studio ; -Non utilizza in modo proficuo i tempi per l'apprendimento.	INSUFFICIENTE

- INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.

a. SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia, nel realizzare il processo formativo dei bambini, persegue le competenze di cittadinanza europee e in chiave europea, utilizza i campi di esperienza , organizza percorsi educativo-didattici, individua obiettivi di apprendimento, costruisce percorsi formativi , verifica gli obiettivi conseguiti e valuta le abilità e competenze maturate attraverso gli strumenti che seguono:

h1.1 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DEI CAMPI DI ESPERIENZA e STANDARD DI VALUTAZIONE – 3 ANNI

IL SE' E L'ALTRO	INIZIALE	INTERMEDIA	FINALE
Ha superato la fase di distacco dalla famiglia			
E' autonomo nelle azioni quotidiane			
Conosce l'ambiente scolastico			
Si relaziona con l'adulto			
Instaura un rapporto di fiducia con le insegnanti			
Stabilisce rapporti positivi con i compagni			
Partecipa alle attività e ai giochi , anche di gruppo			
Condivide giochi e materiali			
Rispetta le più semplici regole di convivenza			
Ha sviluppato il senso di appartenenza al gruppo sezione			

IL CORPO E IL MOVIMENTO			
Riconosce la propria identità personale			
Prende coscienza del proprio corpo			
Riconosce e nomina le parti del corpo			
Collabora al riordino degli ambienti scolastici			
Si orienta nello spazio scolastico			
Esegue autonomamente semplici percorsi			
Impiega schemi motori di base (camminare, saltare ...)			
Percepisce le principali qualità sensoriali			
Rispetta le norme concordate			
I DISCORSI E LE PAROLE			
Esprime verbalmente i propri bisogni			
Ascolta e comprende semplici racconti			
Memorizza e ripete brevi filastrocche e poesie			
Memorizza nuove parole			
Comprende ed esegue semplici consegne			
Pronuncia correttamente i fonemi			
LA CONOSCENZA DEL MONDO			
Descrive alcuni fenomeni atmosferici			
Partecipa alle attività individuali e di gruppo			
Comprende concetti temporali (giorno-notte / prima - dopo)			
Raggruppa oggetti uguali o dello stesso genere			
Distingue e valuta le dimensioni(grande-piccolo)			
Comprende e opera secondo il concetto quantitativo: uno - tanti			
Percepisce e distingue le principali figure geometriche			
Accoppia oggetti secondo semplici relazioni			
Coglie alcuni cambiamenti naturali legati alle stagioni			

IMMAGINI, SUONI, COLORI			
Conosce e denomina i colori fondamentali			
Effettua raggruppamenti in base al colore			
Utilizza diverse tecniche pittoriche e manipolative			
Conosce, sperimenta e gioca con materiali diversi			
Mostra interesse per la musica			
Produce suoni utilizzando semplici strumenti o con la propria voce			

LEGENDA: CONTRASSEGNARE CON LA LETTERA CORRISPONDENTE

- **A: ABILITÀ PIENAMENTE ACQUISITA**
- **B: ABILITÀ ADEGUATAMENTE ACQUISITA**
- **C: ABILITÀ PARZIALMENTE ACQUISITA**
- **D: ABILITÀ IN VIA DI ACQUISIZIONE**
-

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DEI CAMPI DI ESPERIENZA e STANDARD DI VALUTAZIONE – 4 ANNI

IL SE' E L'ALTRO	INIZIALE	INTERMEDIA	FINALE
Riconosce persone e ambienti della scuola			
Concorda in gruppo regole di comportamento e le rispetta			
Controlla e coordina il movimento nei giochi individuali e di gruppo			
Si esprime attraverso, il disegno, la pittura e altre attività manipolative			
Usa il linguaggio verbale per esprimere le proprie emozioni			
Ascolta e comprende le narrazioni			
Sa collocare nel tempo gli eventi giornalieri			
Alterna correttamente ascolto e conversazione			
Interagisce con gli adulti e i compagni			
E' autonomo nelle attività di routine			
Si impegna e porta a termine le attività didattiche			

IL CORPO E IL MOVIMENTO			
Conosce e rappresenta lo schema corporeo			
Conosce e descrive le espressioni del viso			
Ha acquisito la coordinazione dei movimenti			
Segue percorsi motori complessi			
Esercita le potenzialità sensoriali del proprio corpo			
Controlla gli schemi motori di base e statici			
Memorizza ed esegue semplici coreografie			
Controlla adeguatamente la motricità fine			
I DISCORSI E LE PAROLE			
Ascolta e comprende narrazioni e storie			
Struttura la frase in modo corretto			
Verbalizza le proprie esperienze			
Esprime e comunica le proprie emozioni e sentimenti, sapendoli argomentare			
Coglie il significato di parole e frasi			
Memorizza canti, poesie e filastrocche			
Comunica apertamente con compagni e adulti			
Individua elementi di una storia: personaggi, situazioni, oggetti ...			
Riferisce una storia secondo l'esatta successione logico - temporale			
Rielabora graficamente le storie			
LA CONOSCENZA DEL MONDO			
Riconosce relazioni spaziali			
Classifica secondo criteri dati			
Denomina e rappresenta le condizioni atmosferiche			
Comprende i connettivi temporali			
Riordina immagini e storie in sequenza temporale			
Conosce le diverse grandezze: grande, piccolo, medio ...			
Riconosce la quantità degli oggetti: uno, pochi, molti ...			

Osserva i cambiamenti stagionali			
Descrive e rappresenta fenomeni atmosferici			
Si esprime a livello artistico usando elementi naturali			
Riconosce le principali figure geometriche			
Coglie i cambiamenti dei fenomeni naturali e degli esseri viventi			
IMMAGINI, SUONI, COLORI			
Comunica ed esprime emozioni utilizzando il linguaggio del corpo			
Produce semplici sequenze sonore con la voce o con il corpo			
Associa i colori ai vari elementi della realtà			
Inventa storie e si esprime attraverso la pittura, il disegno e altre attività manipolative			
Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative			
Ha sviluppato interesse per la musica			
Partecipa con interesse a spettacoli di vario tipo			
Utilizza l'espressione drammatico teatrale e sonoro musicale			
Interpreta e memorizza canti, poesie e filastrocche			
Rappresenta graficamente esperienze e vissuto			
Individua i colori primari e derivati e li usa con creatività e fantasia			

LEGENDA: CONTRASSEGNARE CON LA LETTERA CORRISPONDENTE

- **A: ABILITÀ PIENAMENTE ACQUISITA**
- **B: ABILITÀ ADEGUATAMENTE ACQUISITA**
- **C: ABILITÀ PARZIALMENTE ACQUISITA**
- **D: ABILITÀ IN VIA DI ACQUISIZIONE**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DEI CAMPI DI ESPERIENZA e STANDARD DI VALUTAZIONE – 5 ANNI

IL SE' E L'ALTRO	INIZIALE	INTERMEDIA	FINALE
------------------	----------	------------	--------

Riconosce e riferisce i suoi stati emotivi			
Effettua scelte in base alle sue preferenze			
Partecipa alle attività di gruppo			
Interagisce con adulti e coetanei			
Conosce e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo			
Sa riferire i propri principali dati anagrafici			
Offre spontaneamente il proprio aiuto			
Mostra curiosità e interesse su tematiche esistenziali			
Sa associare le emozioni alle situazioni determinanti			
Si relaziona con gli altri durante i giochi cooperativi e simbolici			
Riferisce e rappresenta graficamente il proprio nucleo familiare			
Mostra rispetto verso forme di diversità			
IL CORPO E IL MOVIMENTO			
Controlla gli schemi motori di base statici e dinamici			
Conosce e rappresenta lo schema corporeo			
Memorizza ed esegue semplici coreografie			
Distingue e riproduce diversi stati emotivi attraverso la mimica			
Sa orientarsi in spazi grafici			
E' cosciente della propria dominanza laterale			
Esplora l'ambiente utilizzando le percezioni			

I DISCORSI E LE PAROLE	INIZIALE	INTERMEDIA	FINALE
Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi			
Fa ipotesi sui significati delle parole			
Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti, utilizzando il linguaggio verbale			

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventando anche nuove parole, storie, racconta il suo vissuto			
Cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati			
Ascolta e comprende narrazioni			
Chiede e offre spiegazioni			
Scopre la presenza di lingue diverse , sperimenta la pluralità dei linguaggi			
Esplora e sperimenta prime forme della lingua scritta , accoppiando il suono alla lettera			
Utilizza il PC , riconosce tastiera e mouse, apre icone o file			
LA CONOSCENZA DEL MONDO			
Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi			
Riconosce le relazioni topologiche (dentro-fuori, davanti- dietro ...)			
Ordina e compie seriazioni, misurazioni usando strumenti alla sua portata			
Sa operare quantificazioni numeriche fino a dieci			
Ordina in successione temporale eventi e situazioni (prima, dopo , ieri, oggi ...)			
Riconosce la ciclicità del tempo (giorni, settimane, mesi)			
Osserva i fenomeni naturali accorgendosi di tutti i cambiamenti			
Esegue un percorso sulla base di indicazioni verbali			
Conosce ed osserva con attenzione il suo corpo			
Riconosce e discrimina le principali forme geometriche			
Scopre e sperimenta funzioni e uso delle nuove tecnologie multimediali			
Riflette su comportamenti ecologici corretti			
Riconosce i principali fenomeni atmosferici			

IMMAGINI, SUONI, COLORI			
Sa distinguere tra suoni e rumori naturali o artificiali			
Associa il movimento al ritmo e alla musica			
Conosce e applica varie tecniche espressive, manipolative e pittoriche			
Si racconta attraverso il disegno			
Intona melodie individualmente, in coro e su basi musicali			
Rappresenta la realtà utilizzando correttamente i colori			
Assume ruoli nel gioco spontaneo e sa interpretare un preciso ruolo in una drammatizzazione			
Ascolta brani musicali di vario genere			
Si esprime creativamente secondo le proprie attitudini			
Memorizza poesie, filastrocche, canti			

LEGENDA: CONTRASSEGNARE CON LA LETTERA CORRISPONDENTE

- **A: ABILITÀ PIENAMENTE ACQUISITA**
- **B: ABILITÀ ADEGUATAMENTE ACQUISITA**
- **C: ABILITÀ PARZIALMENTE ACQUISITA**
- **D: ABILITÀ IN VIA DI ACQUISIZIONE**

CERTIFICATO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

	Competenze chiave 1 (I campi di esperienza ricorrenti e prevalenti)	Profilo delle competenze 2	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua (I discorsi e le parole-tutti)	Sa ascoltare, raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute; utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; si avvicina alla lingua scritta riconoscendo le parole e cimentandosi nella scrittura spontanea.	

2	Comunicazione nelle lingue straniere (I discorsi e le parole-tutti)	Riflette e confronta la propria lingua con linguaggi differenti; riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi; manifesta curiosità per culture diverse.	
3	Competenza matematica. (la conoscenza del mondo)	Dimostra prime abilità di tipo logico; confronta e valuta quantità ; riconosce l'utilità di semplici strumenti per contare e misurare; cerca soluzioni a situazioni problematiche; inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni , dei media, delle tecnologie.	
4	Competenze di base in scienza e tecnologia. (la conoscenza del mondo)	Osserva e manifesta curiosità per le caratteristiche del mondo animale e naturale; si pone domande e ha voglia di sperimentare; formula ipotesi e coglie analogie e differenze; interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Mostra interesse per le nuove tecnologie.	
5	Imparare ad imparare (Trasversale a tutti campi di esperienza)	Ha fiducia in sé e nelle proprie capacità; affronta serenamente nuove situazioni; se occorre sa chiedere aiuto; ascolta e comprende le consegne; porta a termine il lavoro; opera con attenzione e concentrazione.	
6	Competenze sociali e civiche (Il sé e l'altro-tutti)	Riconosce e rispetta opinioni e punti di vista diversi dai propri; accetta le regole di comportamento nei contesti privati e pubblici ; utilizza materiali e risorse comuni e ha rispetto delle cose "altrui"; stabilisce rapporti positivi con i compagni e gli adulti; condivide esperienze e giochi; esercita l'autocorrezione e l'autocontrollo.	
7	Consapevolezza ed espressione culturale. (Il corpo e il movimento, Immagini , suoni, colori)	Riconosce i segnali e i ritmi de proprio corpo, adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento, si applica nei giochi individuali e di gruppo. Riconosce il proprio corpo e le sue diverse parti. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.	
8	Spirito di iniziativa e intraprendenza.	Dimostra interesse per la musica e per le opere d'arte; segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo;esprime emozioni e vissuti	

	(immagini, suoni e colori-tutti)	attraverso il disegno, la pittura, le attività manipolative, la drammatizzazione e il canto.	
9	Competenza digitale (Trasversale a tutti i campi di esperienza)	Con la supervisione dell'insegnante, utilizza le nuove tecnologie informatiche per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche; opera con lettere e numeri in software didattici.	
	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze relativamente all'Area...:		
	1 Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio. 2 Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.		

Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato: L'alunno/a svolge autonomamente compiti e risolve problemi anche in situazioni e contesti nuovi;

B – Intermedio: L'alunno/a svolge anche autonomamente compiti in situazioni e contesti noti;

C – Iniziale : L'alunno/a, se opportunamente guidato/a e supportato, svolge compiti semplici in situazioni note.

b. SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

- DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN INGRESSO rilevata attraverso prove disciplinari individuali e comuni per classi parallele:

Fascia A: prerequisiti formativi di livello avanzato : Ottimo/Distinto (valutazione 9/10 decimi)

Giudizio analitico: Alunni in possesso di una completa e approfondita preparazione di base, sorretta da rilevanti abilità di comprensione e rielaborazione dei temi di studio, da ottime capacità di analisi e sintesi, di critica e argomentazione, per cui il Consiglio progetterà interventi di potenziamento:

Fascia B: prerequisiti formativi di livello intermedio: Buono/Discreto (valutazione 7-8 decimi)

Giudizio analitico : Alunni in possesso di una buona/discreta preparazione di base , sorretta da apprezzabili abilità di comprensione e rielaborazione dei temi di studio, da buone capacità di osservazione e riflessione, ma che devono affinare le capacità di analisi e sintesi, di critica e argomentazione per cui il Consiglio progetterà interventi di consolidamento :

Fascia C: prerequisiti formativi di livello base: Sufficiente (valutazione 6 decimi)

Giudizio analitico : Alunni in possesso di una sufficiente preparazione di base , le cui strumentalità riferite alla lettura, ascolto, comprensione e rielaborazione risultano essenziali, per cui vanno educati in primo luogo ad un impegno più regolare , all'acquisizione di un metodo di studio più ordinato e proficuo, all'osservazione, riflessione e analisi su argomenti nuovi , per cui il Consiglio progetterà interventi di sviluppo .

Fascia D: prerequisiti formativi di livello insufficiente/ gravemente insufficiente (valutazione 4/5 decimi)

Giudizio analitico : Alunni in possesso di una preparazione carente/molto carente sotto il profilo conoscitivo, cognitivo e operativo di buona parte/ della maggior parte delle discipline di studio per cui il consiglio progetterà interventi di recupero di conoscenze e di abilità essenziali per il conseguimento di una preparazione di base accettabile.

-SINTESI DEI DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA e SOMMATIVA DEGLI APPRENDIMENTI -

I descrittori degli apprendimenti che seguono non compariranno nel documento di valutazione, tuttavia saranno utilizzati, insieme ai descrittori di valutazione delle singole discipline, allegati al curriculum d'istituto, come riferimento per la definizione delle fasce di livello formativo all'interno del gruppo classe.

-Il voto in decimi può essere attribuito solo quando sono presenti in maggioranza gli items/descrittori che lo identificano, oppure, se presenti al 50% indicatori relativi al 10 e al 9, sarà il CdC a stabilire la prevalenza, magari basandosi sul giudizio di comportamento o sulla partecipazione dell'alunno ad attività aggiuntive in ambito scolastico.

VOTO IN DECIMI	DESCRITTORI
10	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rielabora con sicurezza e in modo critico le informazioni e le struttura in modo efficace ai fini dell'esposizione. 2. Manifesta prontezza nel fronteggiare compiti e problemi nuovi attivando con sicurezza le conoscenze/abilità 3. /competenze acquisite e i linguaggi specifici delle discipline. 4. Utilizza in modo efficace ed efficiente le strategie di studio/lavoro apprese in vari contesti di apprendimento. 5. Padroneggia conoscenze e abilità disciplinari in modo eccellente.
9	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rielabora con sicurezza e in modo personale le informazioni e le struttura in modo razionale ai fini dell'esposizione. 2. Affronta autonomamente compiti e problemi in contesti nuovi attivando le conoscenze/abilità/ competenze acquisite e i linguaggi specifici delle discipline.

	<ul style="list-style-type: none"> 3. Utilizza le strategie di studio/lavoro apprese in modo proficuo e in diversi contesti di apprendimento. 4. Possiede ottime conoscenze e abilità disciplinari.
8	<ul style="list-style-type: none"> 1. Rielabora le informazioni e le organizza in modo corretto ai fini dell' esposizione. 2. Utilizza, in modo abbastanza sicuro e in contesti simili a quelli noti, conoscenze/abilità/ competenze apprese per la risoluzione di problemi e i linguaggi specifici delle discipline 3. Dimostra un approccio positivo verso lo studio e applica le strategie di studio/lavoro apprese in modo consapevole. 4. Possiede buone conoscenze e abilità disciplinari.
7	<ul style="list-style-type: none"> 1. Riesce a cogliere le informazioni principali e le utilizza nell'esposizione. 2. Utilizza, con qualche incertezza e in contesti noti ,le conoscenze/abilità/competenze apprese per la risoluzione di problemi e in parte il linguaggio specifico delle discipline. 3. Dimostra un approccio non sempre costante verso lo studio, per cui anche il metodo di studio/lavoro acquisito in parte consapevole. 4. Possiede discrete conoscenze e abilità disciplinari, che vanno consolidate.
6	<ul style="list-style-type: none"> 1. Riesce a cogliere le informazioni più evidenti e le utilizza nell'esposizione ricorrendo all'aiuto di appunti o schemi. 2. Possiede conoscenze meccaniche che ,solo se opportunamente guidato/a, riesce ad applicare per la risoluzione di semplici problemi e in contesti noti. 3a. Dimostra un approccio piuttosto alterno verso lo studio, per cui anche il metodo di studio acquisito è poco sistematico. 3b. Oppure (se l'alunno si impegna ma con pochi risultati) Sta cercando di mettere a punto strategie di studio e di acquisire un minimo linguaggio specifico delle discipline . 4. Possiede globalmente sufficienti conoscenze e abilità disciplinari, che vanno consolidate
5	<ul style="list-style-type: none"> 1. Coglie con difficoltà le informazioni più evidenti che espone in modo frammentario anche con l'aiuto di appunti o schemi. 2. Mostra carenze a diversi livelli nelle conoscenze e abilità, per cui è necessario utilizzare strategie mirate per favorire la partecipazione alle attività didattiche. 3. Va guidato nello studio e nell' apprendimento di un linguaggio appropriato per la descrizione degli argomenti.
4 (NON ESPRIMIBILE DALLA SCUOLA PRIMARIA)	<ul style="list-style-type: none"> 1. Presenta molte difficoltà nel comprendere le informazioni più semplici e l'esposizione è poco chiara.

	<p>2. Mostra gravi lacune nelle conoscenze e abilità, tali da compromettere la partecipazione anche alle attività più semplici.</p> <p>3. Seppur supportato, non ha ancora acquisito un metodo di studio funzionale e si esprime in modo frammentario.</p>
--	--

-

DESCRITTORI PER LA REDAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE DELLA SCUOLA PRIMARIA

I QUADRIMESTRE

DOMANDA	RISPOSTE
RELAZIONI: CON I COMPAGNI	Ben inserito, aperto e disponibile, socializza in modo corretto con i compagni,
	Ben inserito, ha rapporti corretti coi compagni
	Si è inserito in un gruppo ristretto di coetanei
	Cerca di instaurare rapporti positivi coi compagni
	Trova qualche difficoltà ad instaurare rapporti positivi coi compagni
	Timido e riservato cerca di socializzare positivamente coi compagni
	Tende ad isolarsi e si relaziona coi compagni solo se viene coinvolto
	Tende ad isolarsi ed ha difficoltà ad instaurare rapporti coi compagni
	Talvolta manifesta comportamenti aggressivi
	Talvolta manifesta rapporti conflittuali coi compagni
	Talvolta manifesta atteggiamenti polemicici ed invadenti incontrando difficoltà a farsi accettare
	Assume atteggiamenti da leader rivelandosi capace di organizzare e guidare un gruppo di compagni
	Assume atteggiamenti da leader tentando di fare prevalere/ imporre le proprie idee e punti di vista.
RELAZIONI: CON GLI ADULTI	Aperto e fiducioso riconosce il ruolo dell'adulto e vi fa riferimento
	Cordiale e corretto si relaziona positivamente con gli adulti
	Predilige ed è rassicurato dal rapporto con l'insegnante

	Riconosce il ruolo dell'adulto, ma non sempre vi fa riferimento
	Non tiene conto dei richiami e dei consigli dell'insegnante
	Manifesta frequenti atteggiamenti di sfida / oppositivi verso l'insegnante
RISPETTO DELLE REGOLE	Dimostra un comportamento sempre corretto e responsabile
	Dimostra un comportamento nel complesso corretto e responsabile
	Dimostra un comportamento quasi sempre corretto e responsabile
	Dimostra un comportamento talvolta vivace ma corretto
	Dimostra un comportamento esuberante e talvolta scorretto
	Dimostra un comportamento esuberante e scorretto
	Dimostra un comportamento insofferente alle regole e poco rispettoso delle persone e/o ambienti.
	Dimostra un comportamento di disturbo per sé e per gli altri
	Dimostra un comportamento formalmente corretto, ma distaccato
INTERESSE, ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	Manifesta spiccato interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente e con apporti personali alle proposte
	Manifesta interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente alle proposte
	Manifesta attenzione alle proposte didattiche, ma va sollecitato alla partecipazione
	Manifesta interesse e partecipazione, ma la sua attenzione non è costante
	Manifesta interesse, ma la sua attenzione non è costante e va sollecitato a partecipare
	Manifesta interesse, ma la sua attenzione è ancora a breve termine.
	Manifesta interesse e partecipazione solo per determinate attività
	Manifesta interesse alle attività, ma deve partecipare in modo più costante e produttivo
	Manifesta interesse limitato e partecipa al lavoro se gli si affida un ruolo
	Manifesta interesse piuttosto superficiale, partecipando in modo discontinuo alle attività
	Manifesta discontinuità nell'interesse, nell'attenzione e nella partecipazione alle attività
	Manifesta difficoltà a farsi coinvolgere nelle proposte e talvolta ostacola la partecipazione dei compagni.
	Si sforza di partecipare alle attività proposte in relazione alle abilità possedute
IMPEGNO	Si impegna con costanza e in modo approfondito in tutte le discipline, sia a scuola che a casa
	Si impegna con costanza e in modo approfondito a scuola, ma meno a casa
	Si impegna con costanza, ma non sempre in modo approfondito
	Si impegna in modo differenziato a seconda delle attività proposte
	Alterna momenti di impegno soddisfacente a momenti di applicazione superficiale
	Si impegna in modo discontinuo e poco approfondito sia in classe che a casa
	Si impegna in modo inadeguato sia in classe che a casa
	Si impegna solo se sollecitato e controllato
	Si impegna solo se incoraggiato e gratificato
CAPACITÀ DI COLLABORAZIONE	Aiuta i compagni in difficoltà
	Accetta l'aiuto dei compagni

	Mette il proprio materiale a disposizione dei compagni
	Lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto
	Nelle attività di gruppo interviene impegnandosi personalmente
	Nelle discussioni comuni interviene avanzando proposte produttive, che aiutano il gruppo
	Sa cooperare in un gruppo per uno scopo comune
	Nel lavoro di gruppo non assume atteggiamenti di "gregarismo", ma sa apportare il proprio contributo personale
	Fatica ad accettare il proprio ruolo all'interno del gruppo
	È dispersivo rispetto al proprio compito nel gruppo
	Predilige il lavoro individuale a quello di gruppo
AUTONOMIA E MODALITÀ DI LAVORO (per le classi 1° /2°)	Sa gestire il proprio materiale di lavoro
	È piuttosto dispersivo nell'organizzare il proprio materiale
	Richiede spesso l'aiuto dell'insegnante nel gestire le proprie cose
	Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne e nei tempi stabiliti
	Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne, ma necessita di tempi di esecuzione più lunghi
	Porta a termine le attività con correttezza, dopo essere stato indirizzato
	Porta a termine le attività richiedendo conferme durante l'esecuzione
	Necessita di essere guidato per portare a termine le attività in maniera adeguata
AUTONOMIA E MODALITÀ DI LAVORO (per le classi 3° /4° / 5°)	Organizza il proprio lavoro con autonomia, correttezza e proposte personali
	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, corretto e produttivo
	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e corretto
	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, ma non sempre corretto
	Organizza il proprio lavoro, ma non sempre in modo autonomo e corretto
	Sa organizzare il proprio lavoro in base alle consegne date
	Non è ancora pienamente autonomo nell'organizzare e portare a termine i suoi lavori
	È ancora lento ed insicuro nell'organizzazione del proprio lavoro
	Organizza il proprio lavoro in modo incerto ad approssimativo
	Manca di autonomia nel metodo di lavoro e necessita di una guida costante
	Nel lavoro è dispersivo, superficiale ed incontra difficoltà a concentrarsi
	Fatica ad organizzare il proprio lavoro, perciò segue le indicazioni date
	Si sa organizzare in situazioni molto semplici
	Non sa organizzarsi nel proprio lavoro e non segue le indicazioni date
	Lavora in modo frettoloso e impreciso
	Lavora in modo frettoloso senza riflettere e rivedere le proprie produzioni
METODO DI STUDIO	Dispone di un corretto e funzionale metodo di studio

	Ha compiuto progressi nelle capacità di ricerca e di studio
	Presenta uno sviluppo parziale delle capacità di ricerca e di studio
	Ha sviluppato in modo essenziale le capacità di ricerca e di studio
	Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato
	Sa rilevare e rielaborare i dati e le informazioni contenuti in un testo
	Evidenzia ottime capacità di osservazione, di analisi e di sintesi
	Evidenzia capacità di osservazione e analisi, ma scarse capacità di sintesi
	Evidenzia superficiali capacità di osservazione e di analisi
	Rielabora le conoscenze e trasferisce i concetti acquisiti in altri contesti
	Rielabora in modo personale e critico le conoscenze acquisite
	Rielabora le informazioni e le struttura nell'esposizione orale
	Sa utilizzare le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici delle discipline
	Sa utilizzare le conoscenze acquisite, ma non sempre i linguaggi specifici
	Memorizza le informazioni e le espone in maniera chiara e ordinata
	Memorizza le informazioni e le espone se guidato
	Fatica a memorizzare le informazioni
PROGRESSIONE DEGLI APPRENDIMENTI	Ha evidenziato una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento
	Ha evidenziato una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento
	Ha evidenziato una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento
	Ha evidenziato una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento
	Ha evidenziato una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento
	La progressione nei vari percorsi di apprendimento è inadeguata

-DESCRITTORI PER LA REDAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE DI SCUOLA PRIMARIA

II QUADRIMESTRE

RELAZIONI: COI COMPAGNI	Ha mantenuto rapporti positivi coi compagni
	Ha consolidato l'amicizia con un ristretto gruppo di compagni
	Ha allargato la cerchia delle proprie amicizie
	È ancora alla ricerca di rapporti significativi coi compagni
	Trova ancora qualche difficoltà ad instaurare rapporti stabili coi compagni
	Pur mantenendo una certa riservatezza è riuscito ad instaurare alcune amicizie
	Tende ancora ad isolarsi relazionandosi solo se viene coinvolto
	Manifesta ancora comportamenti aggressivi
	Manifesta ancora rapporti conflittuali coi compagni
	Manifesta ancora atteggiamenti polemici ed invadenti incontrando difficoltà a farsi accettare

		Riscuote la fiducia dei compagni rivelandosi un punto di riferimento positivo
		Si sforza di adeguare le proprie scelte a quelle del gruppo
		Manifesta ancora atteggiamenti da leader, tentando di fare prevalere/ imporre le proprie idee e punti di vista.
RELAZIONI: CON GLI ADULTI		Ha continuato a riconoscere e rispettare il ruolo dell'adulto
		Ha iniziato a riconoscere e rispettare il ruolo dell'adulto
		Continua a prediligere la figura dell'insegnante
		Riconosce il ruolo dell'adulto, ma non sempre vi fa riferimento
		Non tiene ancora conto dei richiami e dei consigli dell'insegnante
		Manifesta ancora frequenti atteggiamenti di sfida e oppositivi verso l'insegnante
RISPETTO DELLE REGOLE		Ha mantenuto un comportamento sempre corretto e responsabile
		Ha mantenuto un comportamento quasi sempre corretto e responsabile
		Ha migliorato il proprio comportamento
		Ha ridotto i propri atteggiamenti aggressivi
		Deve ancora adeguare il proprio comportamento al rispetto delle regole comunitarie
INTERESSE, ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE		Ha confermato alti livelli di interesse, partecipazione e attenzione
		Ha confermato l'interesse, la partecipazione e l'attenzione dimostrati nel primo quadrimestre
		Ha sensibilmente migliorato l'interesse, l'attenzione e la partecipazione
		Ha dimostrato maggiore interesse per le attività
		Ha migliorato la propria attenzione
		Ha migliorato la propria partecipazione
		Nel secondo quadrimestre l'interesse, l'attenzione e la partecipazione non sono sempre stati a livelli produttivi
		Si sono evidenziati cali di interesse e di attenzione
IMPEGNO		Ha potenziato il proprio impegno sia a scuola che a casa
		Ha continuato ad impegnarsi con regolarità
		Ha regolarizzato il proprio impegno
		Ha regolarizzato il proprio impegno a scuola, ma non a casa
		Ha regolarizzato il proprio impegno a casa, ma non a scuola
		Deve ancora maturare un impegno adeguato
CAPACITÀ DI COLLABORAZIONE		Ha iniziato ad accettare l'aiuto dei compagni
		Ha accettato di mettere il proprio materiale a disposizione dei compagni
		Ha iniziato a lavorare insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto
		Nelle attività di gruppo il suo contributo si è fatto più proficuo

		Ha imparato a cooperare in un gruppo per uno scopo comune
		Nel lavoro di gruppo non assume atteggiamenti di “gregarismo”, ma sa apportare il proprio contributo personale
		Ha imparato ad accettare il ruolo assegnato all’interno del gruppo
		È ancora dispersivo rispetto al proprio compito nel gruppo
		Continua a prediligere il lavoro individuale
AUTONOMIA E MODALITÀ DI LAVORO (per le classi 1° /2°)		Sa gestire meglio il proprio materiale di lavoro
		Ha imparato a gestire il proprio materiale
		Richiede ancora aiuto nel gestire le proprie cose
		Ha continuato a portare a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne e nei tempi stabiliti
		È migliorato nei tempi di esecuzione
		Ha ancora bisogno di essere indirizzato, ma poi procede da solo
		Ha ancora bisogno di essere guidato durante l’esecuzione
AUTONOMIA E MODALITÀ DI LAVORO (per le classi 3° /4° / 5°)		Ha confermato la propria autonomia e correttezza
		Ha migliorato la propria autonomia
		Ha raggiunto maggiore correttezza nell’esecuzione
		Ha iniziato ad organizzare il proprio lavoro
		È migliorato nei tempi di esecuzione
		Deve ancora maturare un adeguato livello di autonomia
METODO DI STUDIO		Ha conquistato un metodo di studio corretto e funzionale
		Ha compiuto progressi nelle capacità di ricerca e di studio
		Ha sviluppato parzialmente le capacità di ricerca e di studio
		Ha sviluppato in modo essenziale le capacità di ricerca e di studio
		Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato
		Ha imparato a rilevare e rielaborare i dati e le informazioni contenuti in un testo
		Ha migliorato le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi
		Ha migliorato la capacità di sintesi
		Evidenzia ancora superficiali capacità di osservazione e di analisi
		Ha potenziato la propria capacità di rielaborazione dei contenuti
		Ha mantenuto la propria capacità di rielaborazione dei contenuti
		Ha imparato a rielaborare le conoscenze e a trasferire i concetti acquisiti in altri contesti

		Ha iniziato ad esporre le conoscenze
		Espone le conoscenze solo se guidato dall'insegnante
		Non ha maturato ancora un'adeguata capacità espositiva
		Ha migliorato la conoscenza e l'utilizzo dei linguaggi specifici delle discipline
		Si è avviato all'uso dei linguaggi specifici
		Fatica ancora ad utilizzare i linguaggi specifici
		Fatica ancora a cogliere le informazioni essenziali di un testo.
LIVELLO DI COMPETENZA GENERALE		Ha raggiunto un ottimo livello di competenza in tutte le aree di apprendimento,
		Ha raggiunto un significativo livello di competenza in tutte le aree di apprendimento.
		Ha raggiunto un buono livello di competenza in tutte le aree di apprendimento,
		Ha raggiunto un discreto livello di competenza in tutte le aree di apprendimento,
		Ha raggiunto un sufficiente livello di competenza in tutte le aree di apprendimento,
		Ha raggiunto un mediocre livello di competenza in tutte le aree di apprendimento/ un livello di competenza non del tutto sufficiente.
		Ha raggiunto uno scarso livello di competenza in tutte le aree di apprendimento.

-CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CHE SI AVVALGONO DELL'I.R.C.

SCUOLA PRIMARIA I QUADRIMESTRE

OTTIMO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa in modo costruttivo alle proposte didattiche; • mostra spiccato interesse per la disciplina; • apporta un personale contributo al lavoro e collabora alla costruzione di un clima positivo nel gruppo classe; • ha sviluppato le proposte con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.
DISTINTO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa con puntualità alle proposte didattiche; • mostra interesse costante per la disciplina; • collabora positivamente col gruppo classe; • ha sviluppato le proposte con un lavoro continuo, appropriato e con l'apporto di significativi contributi personali.

BUONO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa con una certa continuità alle proposte didattiche; • mostra discreto interesse per la disciplina; • collabora nel gruppo classe solo se sollecitato; • ha sviluppato le proposte con un lavoro adeguato e con l'apporto di contributi personali.
SUFFICIENTE	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa in modo discontinuo alle proposte didattiche; • mostra interesse solo per alcune delle attività proposte; • collabora saltuariamente con il gruppo classe; • ha accolto in modo frammentario le proposte con l'apporto di contributi solo in parte adeguati alle richieste.
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa in modo non adeguato alle proposte didattiche; • mostra scarso interesse per le attività proposte; • partecipa saltuariamente alle attività del gruppo classe e spesso in modo non corretto; • fatica ad accogliere quanto proposto.

-CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CHE SI AVVALGONO DELL'I.R.C.

SCUOLA PRIMARIA II QUADRIMESTRE

OTTIMO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha partecipato in modo costruttivo alle proposte didattiche; • ha mostrato spiccato interesse per la disciplina; • ha apportato un personale contributo al lavoro e ha collaborato alla costruzione di un clima positivo nel gruppo classe; • ha sviluppato le proposte con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.
DISTINTO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha partecipato con puntualità alle proposte didattiche; • ha mostrato interesse costante per la disciplina;

	<ul style="list-style-type: none"> • ha collaborato positivamente col gruppo classe; • ha sviluppato le proposte con un lavoro continuo, appropriato e con l'apporto di significativi contributi personali.
BUONO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha partecipa con una certa continuità alle proposte didattiche; • ha mostrato discreto interesse per la disciplina; • ha collaborato nel gruppo classe solo se sollecitato; • ha sviluppato le proposte con un lavoro adeguato e con l'apporto di contributi personali.
SUFFICIENTE	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha partecipato in modo discontinuo alle proposte didattiche; • ha mostrato interesse solo per alcune delle attività proposte; • ha collaborato saltuariamente con il gruppo classe; • ha accolto in modo frammentario le proposte con l'apporto di contributi solo in parte adeguati alle richieste.
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha partecipa in modo non adeguato alle proposte didattiche; • ha mostrato scarso interesse per le attività proposte; • ha partecipato saltuariamente alle attività del gruppo classe e spesso in modo non corretto; • ha fatto molta fatica ad accogliere quanto proposto.

-CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA : Come da Modello nazionale di certificazione delle competenze – DL n.62-2017 e DM 742-2017-All.A

-CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER GLI ALUNNI DVA: il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicitiva che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. – DL n.62-2017 art.11 ;DM 742-2017-Art .3

-DESCRITTORI PER LA REDAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE PER LA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I QUADRIMESTRE

RELAZIONE E PARTECIPAZIONE

L'alunno...	<ol style="list-style-type: none"> 1. è perfettamente integrato nel gruppo classe e mantiene un ruolo propositivo e costruttivo nell'interazione formativa; 2. è ben integrato nel gruppo classe e mantiene un ruolo costruttivo nell'interazione formativa; 3. è integrato nel gruppo classe e partecipa attivamente nell'interazione formativa; 4. è abbastanza integrato nel gruppo classe e partecipa all'interazione formativa in modo positivo; 5. si sforza di inserirsi nel gruppo classe e riesce a partecipare all'interazione formativa se opportunamente stimolato oppure affidandogli un ruolo (6) / Ha difficoltà ad inserirsi nel gruppo classe e partecipa all'interazione formativa in modo settoriale; 6. ha difficoltà ad inserirsi spontaneamente nel gruppo classe e solo se guidato partecipa a semplici attività formative; 7. Manifesta difficoltà a farsi coinvolgere nelle attività formative anche se opportunamente stimolato e guidato (4) ; <p>DISCIPLINA : rispetto delle regole e/o dei regolamenti.....</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rispetta scrupolosamente il Regolamento Scolastico e il Patto Formativo; 2. rispetta consapevolmente il Regolamento Scolastico e il Patto Formativo; 3. rispetta il Regolamento Scolastico e il Patto Formativo; 4. rispetta generalmente il Regolamento Scolastico e il Patto Formativo; 5. Fa rilevare un comportamento esuberante, non sempre corretto, spesso/a volte di disturbo al regolare svolgimento delle lezioni o ai compagni, per cui è necessario riprenderlo in modo sistematico; . 6. Fa rilevare un comportamento insofferente alle regole e non rispettoso delle persone e dell'ambiente scolastico. (Val. 5 solo in presenza di mancanze previste dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).
-------------	--

INTERESSE, ATTENZIONE ,IMPEGNO

fa rilevare un livello di interesse e attenzione	<ol style="list-style-type: none"> 1. rilevante 2. costante 3. significativo 4. apprezzabile 5. sufficiente 6. generalmente limitato 7. insufficiente
e mostra un impegno	<ol style="list-style-type: none"> 1. costante e approfondito in tutte le discipline

	<ol style="list-style-type: none"> 2. costante e approfondito, più a scuola che a casa, e in tutte le discipline 3. costante , ma non in modo approfondito in buona parte delle discipline 4. alterno e selettivo, a seconda delle discipline o attività proposte 5. discontinuo e superficiale, per cui va costantemente sollecitato e controllato/ poco spontaneo e va costantemente incoraggiato e gratificato 6. limitato sia in classe che a casa, nonostante le continue sollecitazioni e strategie utilizzate 7. Gravemente insufficiente, rigetta qualsiasi sollecitazione o strategia mirata .
AUTONOMIA E MODALITÀ DI LAVORO	
Organizza il lavoro	<ol style="list-style-type: none"> 1. in modo autonomo, efficace ed efficiente 2. in modo autonomo, corretto ed efficace 3. in modo autonomo, ordinato e corretto 4. in modo autonomo , ma non sempre corretto 5. in modo alquanto autonomo e superficiale, è poco riflessivo, è frettoloso e non rivede le sue produzioni 6. in modo autonomo e abbastanza corretto in situazioni semplici/ in modo incerto e dispersivo, ha bisogno di seguire indicazioni precise 7. Non sa organizzarsi nel proprio lavoro e non segue le indicazioni date
METODO DI STUDIO	
Rielabora informazioni e conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. in modo personale e critico e riesce agevolmente a trasferire i concetti acquisiti in altri contesti 2. in modo personale e riesce a trasferire i concetti acquisiti in altri contesti 3. in modo razionale e riesce a trasferire i concetti acquisiti in altri contesti 4. in modo piuttosto corretto e riesce a trasferire i concetti acquisiti in contesti noti 5. in modo parziale e solo guidato riesce a trasferire i concetti acquisiti in contesti semplici e/o noti 6. con varie incertezze nonostante l'aiuto fornito da uno schema guida 7. Non riesce a rielaborare semplici informazioni e conoscenze se non guidato.

II QUADRIMESTRE

RELAZIONE E PARTECIPAZIONE

L'alunno...	<ol style="list-style-type: none"> 1. si è perfettamente integrato nel gruppo classe e ha mantenuto un ruolo propositivo e costruttivo nell'interazione formativa; . 2. si è ben integrato nel gruppo classe e ha mantenuto un ruolo costruttivo nell'interazione formativa; 3. si è integrato nel gruppo classe e ha partecipato attivamente nell'interazione formativa; 4. si è abbastanza integrato nel gruppo classe e ha partecipato all'interazione formativa in modo positivo; 5. si è sforzato di inserirsi nel gruppo classe ed è riuscito a partecipare all'interazione formativa solo se opportunamente stimolato e guidato oppure affidandogli un ruolo/ Ha avuto difficoltà ad inserirsi nel gruppo classe e ha partecipato all'interazione formativa in modo settoriale ; 6. ha avuto difficoltà ad inserirsi spontaneamente nel gruppo classe e solo se guidato è riuscito a partecipare a semplici attività formative 7. Ha avuto difficoltà a farsi coinvolgere nelle attività formative anche se opportunamente stimolato e guidato (4) <p>DISCIPLINA : rispetto delle regole e/o dei regolamenti.....</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ha rispettato scrupolosamente il Regolamento Scolastico e il Patto Formativo; 2. ha rispettato consapevolmente il Regolamento Scolastico e il Patto Formativo; 3. ha rispettato il Regolamento Scolastico e il Patto Formativo; 4. ha rispettato generalmente il Regolamento Scolastico e il Patto Formativo; 5. Ha fatto rilevare un comportamento esuberante, non sempre corretto, spesso/a volte di disturbo al regolare svolgersi della lezione o ai compagni, per cui è stato necessario riprenderlo spesso; . 6. Ha fatto rilevare un comportamento insofferente alle regole e non rispettoso delle persone e dell'ambiente scolastico. (Val. 5 solo in presenza di mancanze previste dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).
-------------	--

INTERESSE, ATTENZIONE ,IMPEGNO

ha fatto registrare un livello di interesse e attenzione	<ol style="list-style-type: none"> 1. rilevante 2. costante 3. significativo 4. apprezzabile 5. sufficiente 6. generalmente limitato 7. insufficiente
--	--

IMPEGNO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si è impegnato con costanza e in modo approfondito in tutte le discipline sia a scuola che a casa. 2. Si è impegnato con costanza e in modo approfondito a scuola, ma meno a casa e in tutte le discipline. 3. Si è impegnato con costanza , ma non in modo approfondito in buona parte delle discipline. 4. Si è impegnato in modo alterno e selettivo a seconda delle discipline/attività proposte. 5. Ha mostrato un impegno discontinuo e superficiale, per cui è stato costantemente sollecitato e controllato /poco spontaneo per cui è stato costantemente incoraggiato e gratificato. 6. Si è impegnato in modo limitato sia in classe che a casa, nonostante le continue sollecitazioni e strategie utilizzate 7. Si è impegnato in modo gravemente insufficiente,ha rigettato qualsiasi sollecitazione o strategia mirata
AUTONOMIA E MODALITÀ DI LAVORO	
Ha organizzato il lavoro	<ol style="list-style-type: none"> 1.in modo autonomo, corretto ed efficace; 2.in modo autonomo,ordinato e corretto 3.in modo autonomo, ma non sempre corretto; 4.in modo autonomo , ma non sempre corretto; 5.in modo alquanto autonomo e superficiale, è stato poco riflessivo, frettoloso e non ha avuto bisogno revisionato le sue produzioni; 6. in modo alquanto autonomo e in parte corretto in contesti semplici;/ in modo incerto e dispersivo, ha avuto bisogno di seguire indicazioni precise 7.Non ha saputo organizzarsi nel proprio lavoro e non ha seguito le indicazioni date.
METODO DI STUDIO	
ha rielaborato informazioni e conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. in modo personale e critico ed è riuscito agevolmente a trasferire i concetti acquisiti in altri contesti; 2. in modo personale e approfondito ed è riuscito a trasferire i concetti acquisiti in altri contesti ; 3. in modo razionale ed è riuscito a trasferire i concetti acquisiti in altri contesti 4. in modo piuttosto corretto ed è riuscito a trasferire i concetti acquisiti in contesti noti 5. in modo parziale e solo guidato è riuscito a trasferire i concetti

<p>e ha fatto evidenziare</p> <p>per cui il metodo di studio maturato può dirsi</p>	<p>acquisiti in contesti semplici e/o noti</p> <p>6. con varie incertezze, nonostante l'aiuto fornito da schemi guida</p> <p>7. Non è riuscito a rielaborare semplici informazioni e conoscenze se non guidato.</p> <p>1. rilevanti capacità di osservazione, di analisi e di sintesi;</p> <p>2. ottime capacità di osservazione, di analisi e di sintesi;</p> <p>3. buone capacità di osservazione, di analisi e di sintesi;</p> <p>4. apprezzabili capacità di osservazione, di analisi e di sintesi;</p> <p>5. sufficienti capacità di osservazione, di analisi e di sintesi, ma in contesti semplici e con l'aiusilio di schemi guida;</p> <p>6. essenziali capacità di osservazione, di analisi ma in contesti noti e con l'aiusilio di schemi guida;</p> <p>7. scarse abilità di osservazione , di analisi anche in situazioni note e nonostante attività di tipo guidato ;</p> <p>1. efficiente e efficace</p> <p>2. corretto e funzionale</p> <p>3. corretto e sistematico</p> <p>4. consapevole e razionale</p> <p>5. parzialmente corretto e alquanto consapevole</p> <p>6. caotico e necessita di una guida costante</p> <p>7. deve ancora acquisire un metodo di studio</p>
<p>Pertanto , il livello globale di maturazione degli apprendimenti (per le classi I-II) è da ritenersi</p> <p>Pertanto , il livello globale di</p>	<p>1. Eccellente</p> <p>2. Ottimo</p> <p>3. buono</p> <p>4. discreto</p> <p>5. sufficiente</p> <p>6. non del tutto sufficiente</p>

maturazione delle competenze culturali e di cittadinanza (per le classi III) è da ritenersi	7. non sufficiente
--	--------------------

- CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CHE SI AVVALGONO DELL'I.R.C.

SCUOLA SECONDARIA I QUADRIMESTRE

OTTIMO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa in modo costruttivo alle proposte didattiche; • mostra spiccato interesse per la disciplina; • apporta un personale contributo al lavoro e collabora alla costruzione di un clima positivo nel gruppo classe; • è in grado di saper confrontare diversi modelli interpretativi e di operare collegamenti all'interno della disciplina, che sviluppa in modo puntuale e sistematico con approfondimenti personali.
DISTINTO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa con puntualità alle proposte didattiche; • mostra interesse costante per la disciplina; • collabora positivamente con compagni e insegnanti; • è in grado di integrare i contenuti personali con quelli della disciplina, che rielabora in maniera approfondita.
BUONO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa alle proposte didattiche; • mostra discreto interesse per la disciplina; • collabora adeguatamente nel gruppo classe; • è in grado di acquisire i contenuti didattici e di riutilizzarli.
SUFFICIENTE	L'alunno:

	<ul style="list-style-type: none"> • partecipa in modo discontinuo alle proposte didattiche; • mostra interesse solo per alcune attività; • collabora saltuariamente con compagni ed insegnanti; • possiede solo alcuni contenuti della disciplina, che non sempre utilizza in modo adeguato.
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa in modo non adeguato alle proposte didattiche; • mostra scarso interesse per la disciplina; • partecipa saltuariamente alle attività del gruppo classe e spesso in modo non corretto; • conosce i contenuti della disciplina in modo superficiale o generico, fatica ad applicare le sue conoscenze.

h 9. CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CHE SI AVVALGONO DELL'I.R.C.

SCUOLA SECONDARIA II QUADRIMESTRE

OTTIMO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha partecipato in modo costruttivo alle proposte didattiche; • ha mostrato spiccato interesse per la disciplina; • ha apportato un personale contributo al lavoro e ha collaborato alla costruzione di un clima positivo nel gruppo classe; • è stato in grado di saper confrontare diversi modelli interpretativi e di operare collegamenti all'interno della disciplina, che ha sviluppato in modo puntuale e sistematico con approfondimenti personali.
DISTINTO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha partecipato con puntualità alle proposte didattiche; • ha mostrato interesse costante per la disciplina; • ha collaborato positivamente con compagni e insegnanti; • è stato in grado di integrare i contenuti personali con quelli della disciplina, che ha rielaborato in maniera approfondita.
BUONO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha partecipato alle proposte didattiche; • ha mostrato discreto interesse per la disciplina;

	<ul style="list-style-type: none"> • ha collaborato in modo positivo nel gruppo classe; • è stato in grado di acquisire i contenuti didattici e di riutilizzarli.
SUFFICIENTE	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha partecipato in modo discontinuo alle proposte didattiche; • ha mostrato interesse solo per alcune attività; • ha collaborato saltuariamente con compagni ed insegnanti; • ha acquisito solo parte dei contenuti della disciplina, che non sempre utilizza in modo corretto.
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha partecipato in modo non adeguato alle proposte didattiche; • ha mostrato scarso interesse per la disciplina; • ha partecipato saltuariamente alle attività del gruppo classe e spesso in modo non corretto; • ha acquisito i contenuti della disciplina in modo superficiale o generico e fa molta fatica nell'applicazione delle conoscenze.

-CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CHE SI AVVALGONO DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'I.R.C.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO – I QUADRIMESTRE

OTTIMO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa in maniera attiva e propositiva; • dimostra interesse costante; • collabora con i compagni e con l'insegnante nel rispetto delle regole, contribuendo al clima positivo del gruppo; • ha pienamente interiorizzato quanto proposto.
DISTINTO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa in maniera attiva; • dimostra interesse costante; • collabora positivamente con i compagni e con l'insegnante; • ha interiorizzato quanto proposto.

BUONO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa in maniera generalmente attiva; • dimostra discreto interesse; • collabora con i compagni e con l'insegnante; • sta interiorizzando quanto proposto.
SUFFICIENTE	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa in maniera alterna; • dimostra interesse solo per alcune delle attività proposte; • collabora saltuariamente con i compagni e con l'insegnante; • ha parzialmente acquisito quanto proposto.
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa in maniera superficiale; • dimostra poco interesse per le attività proposte; • collabora saltuariamente con i compagni e con l'insegnante; • fatica ad acquisire quanto proposto.

h10.CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CHE SI AVVALGONO DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'I.R.C.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO- II QUADRIMESTRE

OTTIMO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha partecipato in maniera attiva e propositiva; • ha dimostrato interesse costante; • ha collaborato con i compagni e con l'insegnante nel rispetto delle regole, contribuendo al clima positivo del gruppo;
--------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • ha pienamente interiorizzato quanto proposto.
DISTINTO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha partecipato in maniera attiva; • ha dimostrato interesse costante; • ha collaborato positivamente con i compagni e con l'insegnante; • ha interiorizzato quanto proposto.
BUONO	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha partecipato in maniera generalmente attiva; • ha dimostrato discreto interesse; • ha collaborato con i compagni e con l'insegnante; • ha interiorizzato quanto proposto.
SUFFICIENTE	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha partecipato in maniera alterna; • ha dimostrato interesse solo per alcune delle attività proposte; • ha collaborato saltuariamente con i compagni e con l'insegnante; • ha parzialmente acquisito quanto proposto.
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha partecipato in maniera superficiale; • ha dimostrato poco interesse per le attività proposte; • ha collaborato saltuariamente con i compagni e con l'insegnante; • ha acquisito solo una minima parte di quanto proposto.

-DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DI STRUMENTO MUSICALE

VOTO IN DECIMI	DESCRITTORI
----------------	-------------

10/9	<ol style="list-style-type: none"> 1 conosce ed utilizza in modo sicuro, consapevole ed autonomo gli elementi fondamentali della notazione; 2 comprende a pieno il senso del linguaggio specifico; 3 mostra scioltezza e padronanza nella pratica strumentale; 4 ha un ottimo senso ritmico, esegue con sicurezza i brani proposti, mostra ottime capacità di ascolto; 5 utilizza autonomamente ed in modo personale i materiali sonori con chiare e coerenti finalità espressive; 6 affronta lo studio in modo autonomo.
8/7	<ol style="list-style-type: none"> 1. utilizza con sicurezza gli elementi fondamentali della notazione; 2. comprende il senso del linguaggio specifico; 3. mostra una buona abilità nella pratica strumentale; 4. ha un buon senso ritmico, esegue correttamente i brani proposti, mostra buone capacità d'ascolto; 5 utilizza autonomamente i materiali sonori con finalità espressive; 6. affronta lo studio in modo autonomo.
6	<ol style="list-style-type: none"> 1. conosce gli elementi della notazione musicale e li usa se guidato; 2. mostra una soddisfacente abilità nella pratica strumentale; 3. ha il senso ritmico, esegue i brani proposti anche se con incertezze, mostra sufficienti capacità di ascolto; 4. utilizza, seguendo le indicazioni dell'insegnante, i diversi materiali sonori con finalità espressive non sempre chiare e coerenti; 5. affronta lo studio in modo sufficientemente autonomo.
5	<ol style="list-style-type: none"> 1. conosce parzialmente gli elementi fondamentali della notazione e li usa in modo approssimativo; 2. nella pratica strumentale manifesta difficoltà; 3. ha un debole senso ritmico, esegue i brani

	<p>proposti con incertezze, ascolta in modo alterno;</p> <p>4. utilizza in modo semplice il materiale sonoro;</p> <p>5. necessita della guida dell'insegnante nell'affrontare lo studio.</p>
4	<p>1 Riesce a cogliere le informazioni più evidenti e le utilizza nell'esposizione ricorrendo all'aiuto di appunti o schemi.</p> <p>2 Possiede conoscenze meccaniche che ,solo se opportunamente guidato/a, riesce ad applicare per la risoluzione di semplici problemi e in contesti noti.</p> <p>3. Dimostra un approccio piuttosto alterno verso lo studio, per cui anche il metodo di studio risulta poco sistematico.</p> <p>4. Oppure (se l'alunno si impegna ma con pochi risultati) Cerca di mettere a punto strategie di studio e di acquisire un minimo linguaggio specifico delle discipline</p> <p>5. Possiede globalmente sufficienti conoscenze e abilità disciplinari, che vanno consolidate</p>

-CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA: Come da **Modello nazionale di certificazione delle competenze – DL n.62-2017 e DM 742-2017- All.B.**

-CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER GLI ALUNNI DVA : il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. – **DL n.62-2017 art.11 ;DM 742-2017-Art .4**

Ogni anno l' Istituto INVALSI pubblica descrittori e livelli per la valutazione delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese così come previsto dal DM 741/2017, articolo 4/4 ed in base ad essi sono redatte le certificazioni , il cui format è allegato al DM 742-2017- All.B.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE, DI CITTADINANZA E DELLE COMPETENZE PREVISTE DA UU.d.AA o UU.d. CC.

Nella rubrica che segue sono stati individuati i descrittori e standard per la valutazione delle competenze, essi saranno un riferimento fondamentale sia per la certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e Secondaria sia per la valutazione delle di Unità di Apprendimento o di Competenza.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	VALUTAZIONE COMPETENZA
IMPARARE AD IMPARARE	IMPARARE AD IMPARARE	Conoscenza di sé	È pienamente consapevole delle proprie abilità, dei propri punti forti e delle proprie debolezze e li sa gestire con sicurezza.	10	AVANZATO
			È abbastanza consapevole delle proprie abilità, dei propri punti forti e delle proprie debolezze e li sa gestire con sicurezza.	9	
			È consapevole delle proprie abilità, dei propri punti forti e delle proprie debolezze e riesce per lo più a gestirli.	8/7	INTERMEDIO
			È alquanto consapevole delle proprie abilità, dei propri punti forti e delle proprie debolezze e si impegna a gestirli.	6	BASE
			È in parte consapevole delle proprie abilità, dei propri punti forti e delle proprie debolezze e tenta di gestirli con la guida del docente.		
			È poco consapevole delle proprie abilità, dei propri punti forti e delle proprie debolezze e riesce a gestirli in maniera minima solo se guidato dal docente .	5	INIZIALE
	Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo e consapevole fonti e informazioni; sa gestire in modo personale, coerente e produttivo gli strumenti informativi scelti .	10 /9	AVANZATO	
		Ricerca in modo autonomo e razionale fonti e informazioni; sa gestire in modo coerente e produttivo gli strumenti informativi scelti.			
		Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni; sa gestire in modo adeguato gli strumenti informativi scelti.	8/7	INTERMEDIO	
		Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni; sa gestire i diversi strumenti informativi in modo corretto.	6	BASE	
		Guidato/a riesce a ricercare informazioni essenziali e ad utilizzarle in modo sostanzialmente coerente			
		Benchè guidato/a ha ancora difficoltà nel ricercare informazioni adeguate allo scopo prefisso.	5	INIZIALE	

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	VALUTAZIONE COMPETENZE
		Acquisizione del metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio personale e creativo e utilizzo efficace ed efficiente dei tempi per l'apprendimento	10/9	AVANZATO
			Metodo di studio personale e produttivo e utilizzo efficace dei tempi per l'apprendimento		
			Metodo di studio razionale e sistematico utilizzo proficuo dei tempi per l'apprendimento		
			Metodo di studio sistematico e utilizzo in parte proficuo dei tempi per l'apprendimento	8/7	INTERMEDIO
			Metodo di studio incerto e dispersivo e utilizzo poco proficuo dei tempi per l'apprendimento	6	BASE
			Metodo di studio caotico e utilizzo non adeguato dei tempi per l'apprendimento	5	INIZIALE
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	PROGETTARE	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Utilizza in maniera esaustiva le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto.	10/ 9	AVANZATO
			Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per ideare e realizzare un prodotto.		
			Utilizza le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	8/7	INTERMEDIO
			Utilizza le conoscenze sostanziali apprese per realizzare un prodotto.	6	BASE
			Utilizza le conoscenze di base apprese per realizzare un semplice prodotto	5	INIZIALE
		Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo efficace, efficiente e originale	10/9	AVANZATO
			Organizza il materiale in modo razionale ed efficace	8 /7	INTERMEDIO
			Organizza il materiale in modo corretto e appropriato		
			Organizza il materiale in modo abbastanza corretto e ordinato		
			Organizza il materiale in modo parzialmente corretto e ordinato	6	BASE
Guidato/a riesce ad organizzare il materiale di base per realizzare un semplice prodotto	5	INIZIALE			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	VALUTAZIONE COMPETENZA

-COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA -COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE -COMPETENZA DIGITALE ----- -CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	COMUNICARE COMPRENDERE E RAPPRESENTARE	Comprensione e uso dei linguaggi di diversa tipologia e di vari generi	Comprende e usa in modo esaustivo messaggi di tutti i generi, anche complessi, e trasmessi con diversi supporti.	10 /9	AVANZATO
			Comprende e usa in modo efficace messaggi di tutti i generi, anche di varia difficoltà, e trasmessi con diversi supporti.		
			Comprende e usa in modo corretto messaggi di molti generi, anche di varia difficoltà, e trasmessi con vari supporti	8 /7	INTERMEDIO
			Comprende e usa in modo complessivamente corretto messaggi di vari generi trasmessi con diversi supporti.		
			Comprende e usa semplici messaggi in modo parzialmente corretto trasmessi con supporti comuni.	6	BASE
			Guidato/a riesce a comprendere in modo alquanto corretto semplici messaggi trasmessi con supporti comuni.	5	INIZIALE
		Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi delle discipline e applica in modo preciso i loro strumenti.	10 /9	AVANZATO
			Si esprime utilizzando in maniera corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi delle discipline e applica in modo puntuale i loro strumenti.		
			Si esprime utilizzando in maniera corretta tutti i linguaggi delle discipline e applica in modo appropriato i loro strumenti.	8/7	INTERMEDIO
			Si esprime utilizzando in maniera sostanzialmente corretta tutti i linguaggi delle discipline e applica in modo adeguato i loro strumenti.		
			Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi delle discipline e i loro strumenti di base.	6	BASE
			Guidato/a riesce ad utilizzare il linguaggio essenziale delle discipline e i loro strumenti di base.	5	INIZIALE
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	VALUTAZIONE COMPETENZA
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	COLLABORARE E PARTECIPARE	Interazione nel gruppo.	Interagisce in modo cooperativo, propositivo e costruttivo nel gruppo.	10 /9	AVANZATO
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo		
			Interagisce attivamente nel gruppo	8 /7	INTERMEDIO
			Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.		
			Interagisce con qualche difficoltà col gruppo.	6	BASE
			Interagisce nel gruppo solo se opportunamente guidato e stimolato	5	INIZIALE
		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo efficace la conflittualità e promuove il dialogo e il confronto	10 /9	AVANZATO
			Gestisce in modo efficace la conflittualità ed è sempre disponibile al dialogo e al confronto		
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto	8 /7	INTERMEDIO
			Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità		
	Non sempre riesce a gestire la conflittualità	6	BASE		
	Gestisce la conflittualità solo se opportunamente stimolato	5	INIZIALE		

		Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta in ogni occasione e in modo consapevole i punti di vista e ruoli altrui.	10 / 9	AVANZATO
			Conosce e rispetta sempre i punti di vista e ruoli altrui.		
			Conosce e rispetta i punti di vista e ruoli altrui.	8 / 7	INTERMEDIO
			Rispetta generalmente i punti di vista e ruoli altrui.		
			Non sempre rispetta i punti di vista e ruoli altrui.	6	BASE
			Va richiamato/a al rispetto dei punti di vista e ruoli altrui.	5	INIZIALE
	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Assolvere ai doveri scolastici	Assolve in modo scrupoloso, puntuale e preciso ai doveri scolastici.	10 / 9	AVANZATO
			Assolve in modo responsabile, puntuale e ordinato ai doveri scolastici.		
			Assolve in modo abbastanza regolare e ordinato ai doveri scolastici.	8/7	INTERMEDIO
			Assolve in modo per lo più regolare ai doveri scolastici.		
			Assolve in modo discontinuo ai doveri scolastici.	6	BASE
			Va richiamato/a all'assolvimento dei doveri scolastici	5	INIZIALE
		Rispetto delle regole	Rispetta sempre e in modo scrupoloso le regole	10 / 9	AVANZATO
			Rispetta sempre e in modo consapevole le regole		
			Rispetta le regole	8	INTERMEDIO
			Rispetta generalmente le regole	7	INTERMEDIO
			Non sempre rispetta le regole	6	BASE
			Rispetta poco le regole	5	INIZIALE
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	VALUTAZIONE COMPETENZA
-COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	RISOLVERE PROBLEMI	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Rileva autonomamente i dati essenziali , individua le possibili risoluzioni anche di casi articolati, applica in maniera originale procedimenti risolutivi efficaci ed efficienti.	10 / 9	AVANZATO
			Rileva autonomamente i dati essenziali, individua le possibili risoluzioni anche di casi complessi, applica procedimenti risolutivi razionali ed efficaci.		
			Rileva i dati essenziali, individua le possibili risoluzioni anche di casi nuovi, applica procedimenti risolutivi logici ed efficaci.	8 / 7	INTERMEDIO
			Rileva i dati essenziali, individua le possibili risoluzioni di casi noti , applica una sequenza ordinata di procedimenti adeguati.		
			Rileva i dati essenziali in situazioni semplici, individua solo in parte le possibili risoluzioni di casi noti , applica procedimenti non sempre adeguati.	6	BASE
			Guidato/a rileva i dati più evidenti, individua risoluzioni di casi semplici e noti che non riesce ad applicare in autonomia.	5	INIZIALE

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti diversi appresi che presenta in modo personale , pienamente corretto e creativo.	10 /9	AVANZATO
			Individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi che presenta in modo personale e corretto.		
			Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi che presenta in modo corretto.	8 /7	INTERMEDIO
			Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi che presenta in modo sostanzialmente corretto.		
			Individua i collegamenti più evidenti tra fenomeni e concetti appresi che presenta in modo parzialmente corretto	6	BASE
			Guidato/a individua minimi collegamenti tra fenomeni e concetti appresi che riesce a presentare con l'aiuto di schemi guida o mappe	5	INIZIALE
		Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari	Opera autonomamente e in modo personale e creativo collegamenti fra le diverse aree disciplinari, anche in riferimento a problematiche complesse.	10 /9	AVANZATO
			Opera autonomamente e in modo personale e corretto collegamenti coerenti e ben articolati fra le diverse aree disciplinari.		
			Opera autonomamente e in modo corretto collegamenti coerenti fra le diverse aree disciplinari.	8 /7	INTERMEDIO
			Opera con una certa autonomia collegamenti logici fra le diverse aree disciplinari.		
			Guidato riesce ad operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	6	BASE
			Benché guidato mostra delle difficoltà nel rilevare anche semplici collegamenti	5	INIZIALE
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	VALUTAZIONE COMPETENZA
COMPETENZA DIGITALE	Acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare l'informazione	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione e ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	10 /9	AVANZATO
			Analizza autonomamente l'informazione ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione e ne valuta con obiettività l'attendibilità e l'utilità.		
			Analizza autonomamente l'informazione ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione e ne valuta l'attendibilità e l'utilità	8 / 7	INTERMEDIO
			Analizza l'informazione ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione e cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità		
		Deve essere opportunamente stimolato nella ricerca di informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	6	BASE	
		Benché guidato mostra delle difficoltà nella ricerca di informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione .	5	INIZIALE	
		Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.	10 /9	AVANZATO
			Sa distinguere in modo corretto e preciso fatti e opinioni.		

		Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni	8/7	INTERMEDIO
		Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.		
		Deve essere guidato nella distinzione tra i fatti principali.	6	BASE
			5	INIZIALE

PROTOCOLLO DI ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO

Decreto legislativo n. 62/2017 , e art. 2 del DM.741

Approvato con delibera n. 5 Collegio Docenti del 24 /05/2018

CRITERI DI NON AMMISSIONE

- a.** non validità dell'anno scolastico per avere superato il limite massimo di assenze consentito, come da **Regolamento d'Istituto: Assenze e deroghe al limite delle assenze.**
- b.** superamento del limite massimo di assenze che , anche se opportunamente giustificate come previsto dalle deroghe in materia, non hanno consentito al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale;
- c.** aver tenuto comportamenti gravi, reiterati e recidivi: danni fisici intenzionali, grave offesa ai compagni o al personale della scuola, danni intenzionali ai materiali e alle strutture scolastiche, manifesto atteggiamento di rifiuto nei confronti delle varie proposte scolastiche, grave violazione dei doveri tanto da procurare particolare turbativa al regolare svolgimento delle attività didattiche, atti di prepotenza e di intimidazione, infrazioni che si possano configurare come reati, con conseguente segnalazione all'autorità giudiziaria, per cui viene irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998);
- d.** non aver partecipato. entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'TNVALSI.
- e.** parziale o **mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più di 4 discipline**(delibera collegiale n. ..del....), per cui il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

- AMMISSIONE-

In riferimento agli articoli 6 e 8 del decreto legislativo n. 62/2017 , e art. 2 del DM.741 , in sede di scrutinio finale, **l'ammissione all'esame di Stato** è disposta se ricorrono le seguenti condizioni:

a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

Le deroghe al limite di cui sopra sono:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese;
- gravi situazioni di svantaggio socio-ambientale-culturale.

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato. entro il mese di aprile. alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

d) nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento **in non più di quattro discipline**, sono **consentite fino a quattro insufficienze** .

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, **un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi, tenendo presente il percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità che seguono deliberati dal collegio dei docenti e divenuti parte integrante del documento per la valutazione degli alunni allegato al Piano triennale dell'offerta formativa:**

I CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

- Media dei risultati formativi del II quadrimestre del terzo anno;
- il progresso fatto registrare dall'alunno rispetto ai livelli di partenza attraverso la valutazione dell'andamento delle valutazioni degli apprendimenti nel triennio eseguendo una **media ponderata** a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado:

1. La media dei voti del primo anno **20%**

- | | |
|---------------------------------------|------------|
| 2. La media dei voti del secondo anno | 20% |
| 3. La media dei voti del terzo anno | 60% |

Per allievi che non hanno frequentato tutti e tre gli anni presso questa istituzione, si terrà conto solo degli anni scrutinati presso questa scuola, e non si terrà conto neppure degli anni in cui il candidato non è stato ammesso alla classe successiva, come di seguito illustrato:

- a. alunni che si sono trasferiti nel corso del secondo anno: la media ponderata comprenderà :
 - La media dei voti del secondo anno 40%
 - La media dei voti del terzo anno 60%
- b. alunni che si sono trasferiti nel corso del terzo anno: la media ponderata comprenderà:
 - a. La media dei voti del terzo anno 100%
- c. non si considereranno gli anni in cui un candidato non ha conseguito l'ammissione alla classe successiva.

EVENTUALE FATTORE DISCREZIONALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE : PER QUEGLI ALUNNI LA CUI MEDIA PONDERATA DEGLI APPRENDIMENTI SI ATTESTI SU VALORI DA ...0.45 A ...0.49 , SI TERRÀ CONTO DEI SEGUENTI INDICATORI PER L'APPROSSIMAZIONE ALL'UNITÀ SUPERIORE O INFERIORE:

- impegno dimostrato dallo studente nel percorso triennale (migliorato, peggiorato + - 0,5 punti)
- comportamento dello studente nel triennio (almeno distinto + 0,5)
- la partecipazione ad attività certificate di ampliamento formativo realizzati in orario aggiuntivo finalizzati al conseguimento di Certificazioni Linguistiche, Attestati di Partecipazione ai Giochi e/o Olimpiadi della Matematica, Patente informatica , attestati di percorsi formativi in ambito FSE –PON; partecipazione e vincita di concorsi.

CANDIDATI PRIVATISTI (art.10 del decreto legislativo n. 62/2017)

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che:

- a. compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età;
- b. abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado;
- c. abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio .

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo cunicolo

scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati **entro il 15 marzo**. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ave predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato. **La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile.** I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'INVALSI i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

TIPOLOGIA DI PROVE SCRITTE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio. Le prove scritte sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, fatto salvo quanto previsto dall' articolo 9, comma 4. 4.

-La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione predispone almeno **tre terne di tracce**, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle **seguenti tipologie**:

- a) **testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) **testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) **comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico** anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle tre diverse tipologie di cui sopra

-Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche . La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. 2.

La commissione predisponde **tre tracce**, ciascuna riferita alle **due seguenti tipologie**:

a) **problemi articolati su una o più richieste;**

b) **quesiti a risposta aperta.**

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

-Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. La commissione predisponde **tre tracce** in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, **con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento**:

a. **questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;**

b) **completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;**

c) **elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;**

d) **lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;**

e) **sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.**

1.ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per lo svolgimento dell'esame di Stato l'alunno può svolgere prove parallele a quelle svolte dal resto degli alunni o la sottocommissione può predisporre, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. 3. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

2.ALUNNI CON D.S.A.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.

3.ALUNNI CON BES: SVANTAGGIO DI TIPO PSICOLOGICO e/o ECONOMICO e SOCIO – CULTURALE

Per questa categoria di alunni per le prove di esame non è prevista alcuna misura dispensativa o strumento compensativo, se volessimo offrire degli strumenti di aiuto dovremmo consentirli a tutto il resto dei candidati.

CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare. La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. **Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.**

ITALIANO.	LINGUA STRANIERA: Inglese e II lingua comunitaria	MATEMATICA
<p>CONOSCENZA E PERTINENZA DEI CONTENUTI</p> <p>sviluppo dei punti della traccia; coerenza argomentativa; collegamento dei dati informativi; rispetto della tipologia testuale</p> <p>COMPETENZA LINGUISTICA:</p> <p>correttezza formale rispetto delle regole ortomorfo-sintattiche e proprietà lessicale</p> <p>CAPACITÀ ESPOSITIVA ED ESPRESSIVA</p> <p>fluidità/vivacità/ varietà espositiva; stile vario , creativo, critico, personale</p>	<p>TIPOLOGIA: QUESTIONARIO</p> <p>A) Livello della comprensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione globale del testo; • comprensione analitica del testo; • inferenza di informazioni <p>B) Livello della produzione scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pertinenza delle risposte; • originalità e correttezza sintattica, lessicale e ortografica • rielaborazione personale <p>TIPOLOGIA: LETTERA o DIALOGO SU TRACCIA O RIASSUNTO O COMPLETAMENTO e/o RIORDINO DI UN TESTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • aderenza alla traccia • ricchezza e consequenzialità espositiva • corretto utilizzo delle funzioni , strutture, convenzioni della lingua, lessico e ortografia • adeguatezza della tecnica e/o del registro; 	<p>NUMERI</p> <p>Operare con i numeri relativi Risolvere l'equazione di primo grado con i numeri interi e razionali Discutere e verificare un'equazione</p> <p>SPAZIO E FIGURE</p> <p>Riconoscere e rappresentare graficamente la figura solida Interpretare e utilizzare i dati in maniera corretta Individuare e conoscere le formule Elaborare le fasi e il procedimento logico per la risoluzione di una parte del problema</p> <p>RELAZIONI E FUNZIONI</p> <p>Conoscere e costruire il piano cartesiano Determinare la distanza tra due punti sia paralleli sia obliqui rispetto agli assi Riconoscere la figura sul piano</p> <p>DATI E PREVISIONI</p> <p>Costruire una tabella a doppia entrata</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • comprensione di un testo e selezione degli elementi e informazioni principali • organizzazione logico sintattica di informazioni per la costruzione o per il riordino di un testo • rielaborazione personale 	Analizzare i dati forniti Esprimere e interpretare matematicamente i dati ottenuti
--	--	---

IL COLLOQUIO D'ESAME

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, e per la valutazione si terranno presenti i seguenti criteri:

- **argomentazione**
- **risoluzione di problemi**
- **pensiero critico e riflessivo**
- **collegamento organico e significativo tra le discipline.**

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

GIUDIZI PER IL COLLOQUIO

Il colloquio è valutato con voti in decimi corrispondenti ai seguenti criteri.

	VOTO
Il candidato - ha argomentato sui temi proposti con chiarezza e ottima proprietà di linguaggio , mostrando una notevole padronanza degli argomenti; - ha evidenziato rilevanti capacità di applicazione delle competenze maturate; - ha espresso le proprie acquisizione evidenziando eccellenti capacità di analisi, sintesi e valutazione;	10

<p>- ha collegato in modo organico e coerente le tematiche afferenti ai vari ambiti disciplinari che ha rielaborato con senso critico e piena maturità di pensiero.</p>	
<p>Il candidato - ha argomentato sui temi proposti con sicurezza espositiva, mostrando un' ottima padronanza dei linguaggi specifici e degli argomenti; - ha evidenziato significative capacità di applicazione delle competenze maturate ; - ha espresso le proprie acquisizioni evidenziando ottime capacità di analisi, sintesi e valutazione ; - ha saputo collegare in modo coerente le tematiche afferenti ai vari ambiti disciplinari che ha rielaborato con senso critico e maturità di pensiero.</p>	9
<p>Il candidato - ha argomentato sui temi proposti con buona proprietà di linguaggio , mostrando una conoscenza completa degli argomenti; -ha evidenziato significative capacità di applicazione delle competenze maturate ; -ha espresso le proprie acquisizioni evidenziando buone capacità di analisi, sintesi e valutazione personale ; -ha collegato in modo razionale le tematiche afferenti ai vari ambiti disciplinari che ha rielaborato con un' apprezzabile maturità di pensiero.</p>	8
<p>Il candidato - ha argomentato sui temi proposti in modo non sempre sicuro, ma con una discreta proprietà di linguaggio e mostrando un' apprezzabile conoscenza degli argomenti proposti ; - ha mostrato una discreta capacità nella risoluzione di problemi di media difficoltà; -ha organizzato le conoscenze in modo autonomo, effettuando opportuni collegamenti e mostrando un sufficiente senso critico.</p>	7
<p>Il candidato -ha argomentato sui temi proposti con un linguaggio semplice ma chiaro, mentre l'utilizzo dei linguaggi specifici è stato impreciso ; -ha mostrato una conoscenza frammentaria degli argomenti proposti che ha organizzato in modo non sempre coerente; -guidato è riuscito a cogliere dei rapporti tra i contenuti proposti e ad esprimere semplici riflessioni.</p>	6
<p>Il candidato - ha argomentato sui temi proposti con un linguaggio non sempre chiaro ; - ha mostrato di aver acquisito solo parzialmente le conoscenze e abilità relative agli obiettivi di apprendimento essenziali ;</p>	5

-benchè guidato, ha avuto difficoltà ad orientarsi all'interno delle discipline o ad operare semplici considerazioni personali.	
Il candidato - ha dimostrato di non aver acquisito neppure le conoscenze e abilità di base riferite agli obiettivi di apprendimento essenziali; - benchè guidato ha avuto difficoltà a rispondere a semplici domande; - si è espresso con un linguaggio confuso e non corretto sotto il profilo lessicale e sintattico.	4

Giudizio complessivo dell'Esame conclusivo del I Ciclo di Istruzione

Il candidato ha sviluppato i contenuti richiesti nelle prove d'esame in modo approfondito e personale, confermando sia la sua partecipazione fattiva alle attività didattiche del triennio sia il possesso di rilevanti conoscenze, abilità e competenze. Ha conseguito, pertanto, un completo e organico livello di preparazione e maturazione. Si conferma il consiglio orientativo.	10
Il candidato ha sviluppato i contenuti richiesti nelle prove d'esame in modo preciso e analitico, confermando sia la sua partecipazione attiva alle attività didattiche del triennio sia il possesso di complete conoscenze, abilità e competenze. Ha conseguito, pertanto, un ottimo livello di preparazione e maturazione . Si conferma il consiglio orientativo.	9
Il candidato ha sviluppato i contenuti richiesti nelle prove d'esame in modo corretto, confermando sia la sua partecipazione propositiva alle attività didattiche del triennio sia il possesso di ampie conoscenze, abilità e competenze. Ha conseguito, pertanto, un significativo livello di preparazione e maturazione . Si conferma il consiglio orientativo.	8
Il candidato ha sviluppato i contenuti richiesti nelle prove d'esame in modo in parte corretto, confermando sia la sua partecipazione apprezzabile alle attività didattiche del triennio sia il possesso di discrete conoscenze, abilità e competenze. Ha conseguito, pertanto, un discreto livello di preparazione e maturazione. Si conferma il consiglio orientativo.	7

Il candidato ha sviluppato i contenuti richiesti nelle prove d'esame in modo essenziale, confermando sia la sua partecipazione accettabile alle attività didattiche del triennio sia il possesso di essenziali conoscenze, abilità e competenze. Ha conseguito, pertanto, un sufficiente livello di preparazione e maturazione. Si conferma il consiglio orientativo.	6
Il candidato ha sviluppato i contenuti richiesti nelle prove d'esame in modo incerto, confermando sia la sua partecipazione alterna alle attività didattiche del triennio sia il possesso di settoriali conoscenze, abilità e competenze. Ha conseguito, pertanto, un accettabile livello di preparazione e maturazione. Si conferma il consiglio orientativo.	5
Il candidato ha sviluppato i contenuti richiesti nelle prove d'esame in modo accettabile, ha evidenziato il possesso di essenziali conoscenze, abilità e competenze. Ha conseguito, pertanto, un sufficiente livello di preparazione e maturazione .	4

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

Sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, viene attribuito un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un **unico voto** espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10 su 10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

